Anno 1874. — **Roma - Mercoledì, 13 Maggio** — **Num. 114.**

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE UFFICIALE

Il N. 1910 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la domanda della Società Italiana di Soccorso ai Naufraghi, costituitasi in conseguenza del R. decreto 21 aprile 1872, numero 783;

Visto lo statuto della Società medesima del 17 gennaio 1873;

Inteso il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Società Italiana di Soccorso ai Naufraghi è eretta in corpo morale per gli effetti della legge civile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

S. DE ST-BON.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con decreto Ministeriale 19 marzo 1874:

Giraud Lorenzo, aspirante contabile nel personale contabile delle sussistenze militari, in disponibilità, collocato a riposo (legge 14 aprile 1864).

Con R. decreto 22 marzo 1874:

Maino Giovanni, ragioniere geometra del genio, in disponibilità, collocato a riposo (legge 14 aprile 1864).

Con RR. decreti 3 aprile 1874:

Chiabrera conte Emanuele, tenente generale, in disponibilità, collocato a riposo ed inscritto col suo grado negli uffiziali di riserva;

Pons Giovanni Battista, aiutante contabile nel personale degli impiegati civili e contabili, collocato a riposo (legge 14 aprile 1864);

Ronco Francesco, id. nel già personale contabile delle sussistenze militari, in disponibilità, id. id.;

Bossa Giuseppe, sottotenente di fanteria, in aspettativa, collocato in riforma (legge 25 maggio 1852) ed inscritto col suo grado negli uffiziali di riserva.

Con RR. decreti 16 aprile 1874:

Candrian avv. Giuseppe, reggente applicato di 1ª classe nel Ministero della Guerra, collocato in aspettativa per infermità comprovate;

La Cecla Giuseppe, aiutante contabile nel già personale contabile d'artiglieria, in disponibilità, collocato a riposo (legge 14 aprile 1864);

Pizzi cav. Giovanni, maggiore nel 47 reggimento fanteria, collocato a riposo ed inscritto col suo grado negli uffiziali di riserva;

Galassi Gennaro, capitano commissario presso la Direzione del Commissariato militare di Palermo, collocato a riposo ed inscritto negli uffiziali di riserva col grado di maggiore commissario;

D'Ascoli Luigi, tenente contabile al distretto militare di Novara, collocato a riposo ed inscritto col suo grado negli uffiziali di riserva;

Brove Giovanni, tenente nel corpo dei Reali carabinieri, in aspettativa, id. id.;

Castagneri Giovanni, guardarme presso il comando del distretto militare di Alessandria, collocato a riposo.

Con RR. decreti del 19 aprile 1874:

Longoni cav. Ambrogio, tenente generale comandante la divisione militare di Verona, collocato a riposo ed inscritto col suo grado negli uffiziali di riserva;

Peyron cav. Giacomo, maggior generale comandante la 2ª brigata di fanteria nella divisione militare territoriale di Milano, collocato a riposo ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di tenente generale.

Con RR. decreti del 23 aprile 1874:

Sauli nobile cav. Francesco, colonnello comandante il 4° regg. bersaglieri, collocato a riposo ed inscritto negli uffiziali di riserva col grado di maggiore generale;

Scalfaro Gaetano, capitano di fanteria presso il distretto militare di Chieti, collocato a riposo ed inscritto negli uffiziali di riserva col grado di maggiore.

Con RR. decreti del 26 aprile 1874:

Biglia cav. Lorenzo, maggiore nell'8° regg. cavalleria (Montebello), collocato a riposo ed inscritto col suo grado negli uffiziali di riserva;

Cusani di S. Giuliano marchese Augusto, capitano nel già stato maggiore delle piazze, in aspettativa, collocato a riposo ed inscritto negli uffiziali di riserva col suo grado di maggiore;

Della Chiesa della Torre cav. Camillo, tenente generale comandante la divisione militare territoriale di Genova, collocato a riposo ed inscritto col suo grado negli uffiziali di riserva.

Con RR. decreti del 30 aprile 1874:

Procida cav. Achille, capitano nei Reali carabinieri (legione di Napoli), collocato a riposo ed inscritto negli uffiziali di riserva col grado di maggiore;

Avenati-Bassi Vittorio, sottotenente nel già stato maggiore delle piazze, in aspettativa, collocato in riforma (legge 30 settembre 1873) ed inscritto negli uffiziali di riserva col grado di tenente;

Spadafora Michele, sottocommissario di guerra nel già corpo d'Intendenza militare, collocato in riforma (legge 25 maggio 1852).

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Di conformità a quanto venne stabilito per il pagamento delle cedole al portatore del consolidato 5 0[0 pel semestre al 1° gennaio 1874, il Ministero delle Finanze ha disposto che il pagamento nello Stato delle cedole del detto consolidato pel semestre scadente al 1° luglio 1874 abbia luogo a cominciare dal giorno 20 del corrente mese di maggio.

Firenze, addì 12 maggio 1874.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI.

Esami dei volontari dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse pel passaggio ad impiego retribuito, ed esami di concorso per abilitazione all'esercizio delle funzioni di commesso gerente.

Il Direttore generale del Demanio e delle tasse sugli affari,

Visti gli articoli 6 ed 8 del Reale decreto 10 aprile 1870, n. 5746, ed il Reale decreto 16 aprile 1874,

Determina:

1° Sono aperti gli esami di concorso dei volontari demaniali pel passaggio ad impiego retribuito e quelli di abilitazione all'esercizio delle funzioni di commesso gerente. Agli esami dei volontari pel passaggio a posto retribuito saranno ammessi i volontari nominati in seguito dell'esito favorevole sortito negli esami di idoneità alla carriera demaniale del 18 novembre 1872.

2° Gli esami avranno luogo nei giorni 1° e seguenti del mese di settembre 1874 presso le Intendenze di finanza di Alessandria, Ancona, Aquila, Bari, Bologna, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Chieti, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Parma, Potenza, Roma, Torino, Venezia, e Verona, e verseranno tanto pei volontari, quanto per gli aspiranti alla carriera di commesso gerente sulle seguenti materie, cioè:

a) Legge di registro — Tasse contrattuali;

b) Id. — Tasse di successione;

c) Id. — Tasse giudiziali;

d) Legge sulle tasse di bollo;

e) Legge sulle tasse di negoziazione, o sulle tasse di manomorta, o su quelle ipotecarie, o sulle Società ed assicurazioni, ovvero sulle concessioni governative od altre congeneri;

f) Questioni di demanio o quesiti legali relativi;

g) Manutenzione degli uffici demaniali contabili;

h) Leggi organiche sull'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari e sulla contabilità generale dello Stato.

Gli aspiranti all'esame di abilitazione ai posti di commesso gerente dovranno altresì risolvere un tema sui primi rudimenti [illegible]

3° Gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del 15 luglio p. v. all'Intendenza di finanza della provincia alla quale appartengono, la domanda di ammissione scritta e sottoscritta di loro pugno su carta bollata da centesimi 50, ed unirvi i seguenti documenti:

I volontari per l'esame d'idoneità a posto retribuito:

a) Il decreto di nomina a volontario demaniale;

b) L'attestato dell'Intendenza della provincia, dal quale resulti avere il candidato durante il suo tirocinio date prove di subordinazione, di intelligenza e di solerzia nell'adempimento de' suoi doveri;

c) La prova di aver prestata la malleveria prescritta dall'art. 35 del R. decreto 17 luglio 1872, numero 760.

Gli aspiranti all'esame di abilitazione ai posti di commesso gerente:

a) L'atto di nascita da cui resulti che l'età dell'esponente non è minore di 18 anni, nè maggiore di 30;

b) Un certificato del sindaco del domicilio, dal quale resulti essere l'aspirante italiano, e domiciliato nel Regno, di avere sempre tenuto una condotta irreprensibile e di godere la pubblica estimazione;

c) Un certificato di penalità a' sensi dell'art. 18 del regolamento approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644, rilasciato dal cancelliere del tribunale correzionale da cui dipende il luogo di nascita dell'aspirante;

d) Un certificato medico di sana costituzione fisica;

e) Un attestato che provi avere l'instante fatto un corso completo di studi ginnasiali o tecnici.

Firenze, addì 10 maggio 1874.

Il Direttore Generale
TERZI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, mentre poneva in opera ogni mezzo per render migliori in Italia le condizioni dei boschi, non seppe mai disconoscere come una delle cagioni più gravi che si opponevano fra noi alla completa o almeno soddisfacente riuscita de' suoi sforzi, si erano le limitate od erronee nozioni che su tal materia si hanno da una gran parte dei nostri coltivatori e la deficienza assoluta di un Manuale popolare sulla cultura dei boschi e sulla maniera di trarne, senza danno per l'avvenire, il maggior possibile vantaggio.

Penetrato da tale necessità, il Ministero offriva in altri tempi un premio all'autore di un libro, nel quale fossero esposte in modo molto breve e chiaro le regole più essenziali per la cultura, il buon governo e la utilizzazione delle selve.

Varii furono allora i lavori presentati, ma per sentenza di un'apposita Commissione giudicante, nessuno di essi fu ritenuto meritevole di conseguire il premio.

Oggi il Ministero, insistendo nella primitiva idea, e dopo avere interrogato il Consiglio di Agricoltura (Comitato superiore forestale), fa un nuovo appello ai selvicultori italiani e a tutti quanti di cose forestali si occupano fra noi perchè si diano a colmare la lamentata lacuna, e promette un premio di lire mille a chi presenterà un Manuale o Trattato popolare sui boschi breve e chiaro il quale a giudizio di una Commissione di uomini competenti, avrà meglio sviluppato il seguente

PROGRAMMA:

1° Il manuale popolare forestale essendo in special modo diretto a dare una acconcia istruzione su tutto quanto si riferisce ai boschi, dovrà essere breve, chiaro e spogliato di tutto quello che può riuscire non intelligente, o almeno oscuro a coloro pei quali è destinato;

2° Senza pretendere d'imporre un definitivo programma del modo e dell'ordine col quale nella citata operetta dovranno essere distribuite le varie materie, il Ministero ritiene che il seguente potrebbe soddisfare all'uopo:

a) Nozioni, o modo di proemio sulla utilità ed importanza delle selve;

b) Elenco degli alberi ed arbusti che hanno tra noi importanza nella cultura delle selve. Descrizione di essi. Metodi più acconci per propagarli. Clima e suolo che a ciascuna specie si confanno;

c) Regole generali sulla riproduzione naturale ed artificiale dei boschi. Semenzai e piantonai;

d) Cultura dei boschi nelle spiaggie marine, nelle pianure, nelle colline e nei monti;

e) Diradamenti e potatura;

f) Diverse maniere di governare i boschi. Alto fusto. Ceduo. Composto. Capitozza;

g) Del taglio. Stagione adattata per eseguire i tagli. Modi di eseguirli. Taglio raso. Taglio a scelta. Taglio a salto, ecc.;

h) Maturità economica delle piante. Turno nelle macchie cedue;

i) Cause che deteriorano lo stato dei boschi. Tagli Tagli furtivi. Pascolo del bestiame. Incendi. Scortecciamento. Danni d'insetti;

k) Prodotti principali. Legname. Sue qualità, suoi usi. Legname da costruzione e da opera. Legname da ardere;

l) Prodotti secondari. Scorze. Frutta silvestri; resine; gomme; materie per le arti, le industrie e per la farmacia;

m) Prodotti dell'industria forestale: carbone. Modo di prepararlo. Potassa e modo di ottenerla;

n) Valutazione e stima dei boschi.

Il termine utile per la presentazione dei manoscritti è fissato a tutto il dì 31 dicembre 1874.

La Commissione incaricata dello esame dei lavori presentati pronunzierà il resultato dei suoi giudizi entro il periodo di mesi sei dalla chiusura del concorso.

I manoscritti porteranno invece del nome dell'autore una epigrafe, e questa sarà ripetuta sopra una busta suggellata entro la quale l'autore scriverà il suo nome e domicilio.

Roma 29 marzo 1874.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Esposizione

degli insetti utili e dei loro prodotti, degli [illegible] *fatta a cura della Società centrale di apicultura e d'insettologia generale al Palazzo dell'Industria in Parigi dal* 15 *settembre al dì* 11 *ottobre* 1874.

L'idea di mettere sotto gli occhi del pubblico le raccolte d'insetti utili e dei vegetali dei quali si nutriscono e quelle d'insetti dannosi e della maniera di danno che producono è cosa tutta nuova e moderna. La prima di cotali esposizioni ebbe luogo a Parigi nel mese di agosto dell'anno 1865 e l'iniziativa n'era stata presa dalla *Società centrale di apicultura*, la quale faceva allora un timido esperimento. Ora questo esperimento essendo riuscito superiore a quanto si poteva ragionevolmente attendere, ne sorse una novella istituzione, la *Società d'insettologia generale*, che poi venne meno, ma che col concorso della *Società d'apicultura* potè organizzare nell'anno 1868 una seconda esposizione, la quale riuscì non meno brillante della prima.

Nel 1872 la *Società centrale di apicultura* organizzò al Giardino del Lussemburgo una terza esposizione d'insetti, la quale ebbe un successo superiore a quello riportato nelle due precedenti.

Questo favorevole risultato ha indotto la Società stessa a organizzare delle nuove esposizioni le quali avranno luogo ogni biennio.

La quarta avrà luogo pertanto dal 15 settembre al dì 11 ottobre prossimo nel *Palazzo dell'Industria.*

Il programma per norma di tutti coloro che volessero concorrere in qualche modo alla suindicata mostra è il seguente:

La *Società centrale di apicultura* volendo estendere la sfera della sua attività, ha creduto dovere aggiungere al suo titolo primitivo anche quello di *Insettologia generale.*

Colle sue mostre essa tende a raggiungere un doppio scopo: a render noti i migliori metodi per propagare gl'insetti utili, per preservarli da tutte le malattie epidemiche e per trarre il più grande profitto dai loro prodotti; a studiare d'altro canto gl'insetti distruttori delle nostre culture, dei giardini, dei frutteti, delle vigne, delle costruzioni, per tentare, mercè i mezzi offerti ed insegnati dalla scienza e dalla osservazione, di attenuare i danni e di far sparire anche gl'insetti stessi.

Come ausiliari dei suoi sforzi la Società segnala gli esseri parassiti che la natura previdentissima pone sempre accanto ad altri nocevoli per impedire che questi si propaghino oltre misura e raccomanda inoltre la conservazione dei piccoli mammiferi e degli uccelli che si nutriscono d'insetti nocevoli, contribuendo in tal guisa alla conservazione delle nostre raccolte.

Il programma della esposizione dell'anno 1874 comprende quattro divisioni. La prima abbraccia tutti gl'insetti utili disposti in sei classi. Ciascuna specie, per quanto è possibile, deve essere presentata nei suoi diversi stati d'uovo, di larva, di crisalide e d'insetto perfetto. Se in essa si hanno a lamentare delle malattie, sarà utile cosa il presentare degli individui nei quali si riscontri la malattia nelle varie fasi.

Altrettanto dovrà farsi pei prodotti che si ritraggono dagli animali stessi, ossia si dovranno esibire nei vari gradi della loro trasformazione. Ciascuna serie d'insetti dovrà essere accompagnata dai vegetali dei quali si nutriscono. Le memorie, monografie ed altri documenti stampati o manoscritti relativi a ciascuna specie figureranno pure alla esposizione, quand'anche non siano accompagnati da alcuna raccolta. I concorrenti sono inoltre invitati ad aggiungere ai loro saggi una nota indicante i metodi adoperati per l'allevamento, indicando le spese ed il valore della merce quale si suole pagare in commercio. S'indicheranno pure i danni cagionati dalle malattie. Le perdite che la sola sericultura ha dovuto subire per cagione dell'atrofia, s'elevano dal 1854 in poi a più di sessanta milioni per anno.

La seconda divisione è consacrata agli insetti nocevoli che formano otto classi. Qui due vie si paravano innanzi alla Commissione ordinatrice: Dovevansi classificare gl'insetti nocevoli secondo le famiglie e le specie, fatta astrazione dai vegetali sui quali vivono, o dovevansi piuttosto prendere per base i vegetali stessi che si tratta di proteggere, considerando a parte ciascuna delle specie che li divorano? La Commissione ha preferito questa seconda classificazione, punto scientifica è vero, ma che può essere meglio compresa dai pratici e meglio si presta inoltre alle ricerche. Le sei prime classi della seconda divisione abbracciano dunque tutti i vegetali adoperati nelle nostre culture, compresivi quelli da frutto e da bosco; la settima classe si riferisce agli insetti che attaccano i legnami impiegati nelle costruzioni; la ottava agli insetti dei tartufi e dei funghi; la nona agli insetti distruttori [illegible] lane, ecc.; la decima ai parassiti dell'uomo e degli animali. Ciò di cui dobbiamo tener conto in questa divisione si è che buon numero degli insetti distruttori che vi son compresi sono quasi microscopici e che, sebbene essi sieno perfettamente descritti e classificati dagli entomologi, si ignorano pur tuttavia di alcuni i costumi e le trasformazioni, cosa la più essenziale a conoscersi.

Anche in questa parte, come per gli insetti utili, le collezioni dovranno possibilmente offrire soggetti nei loro diversi stadii di uova, di larve, di crisalidi e di esseri allo stato perfetto. Accanto a ciascuna specie dovranno essere collocati dei saggi delle piante di cui si nutre, allo scopo di aver sott'occhio un quadro fedele ed esatto dei danni che è capace di produrre. Le note esplicative si occuperanno specialmente dei costumi e delle diverse trasformazioni che subisce ciascuna specie, indicando quale sarebbe il momento più opportuno per impadronirsene e distruggerla. In mancanza di collezione, sono egualmente ammesse a concorrere le memorie sopra la storia naturale di ciascun insetto. Ma nei lavori che gli entomologisti preparano per la esposizione, si dovranno non tanto occupare della descrizione, quasi sempre conosciuta, delle specie, quanto piuttosto degli studi e delle metamorfosi che sono ancora ignote e che sono le sole utili a conoscersi dal punto di vista agrario. È a desiderare che la scienza non si occupi solamente della teoria, ma soprattutto delle applicazioni utili. È coll'intento di raggiungere questo scopo che gl'iniziatori della prima esposizione degli insetti fondarono la *Società d'insettologia agraria.*

Le perdite che gl'insetti nocevoli producono all'agricoltura ascendono in ogni anno a parecchie centinaia di milioni. Basterà citare per i cereali la *Cecidomia* e l'*Alucite*; per la viti la *Phylloxera*, la *Pyrale*, l'*Eumolpo*; per l'olivo il *Dacus.*

La terza divisione comprende gl'insetti carnivori, che fanno senza tregua guerra ad uno innumerevole numero di afidi e di farfalle. Non bisogna omettere i piccoli mammiferi, come la talpa e il riccio o porco spino che si nutriscono d'insetti e diventano in tal guisa i nostri alleati nel medesimo modo che gli uccelli insettivori che ci prestano il loro benefico concorso. Queste ragioni giustificano completamente la terza divisione del nostro programma. Ma vi ha di più, mediante questa divisione, noi colmiamo le lacune che esistono nelle due prime dando una legittima soddisfazione ad un triplice interesse agricolo, industriale ed alimentare.

Finalmente, estendendo il nostro quadro, noi abbiamo stabilito due divisioni estranee alla insettologia, delle quali una si occupa della distruzione delle chiocciole e dei danni cagionati dalle lumache e dai lumaconi, poichè le perdite prodotte ogni anno da questi molluschi possono essere valutate a cifre enormi e con questo sarà reso un segnalato servigio ai viticultori e saranno messi in vista i metodi adoperati con successo per distruggere questo flagello.

L'altra divisione comprende la piscicultura artificiale nei fiumi, l'*irudicultura* (cultura delle mignatte o sanguisughe) e la *gambericultura.* In questa divisione entrano gli acquarii da sala per lo studio degli esseri che vi si allevano.

I lavori provocati dalle esposizioni d'insettologia permetteranno un giorno, giova sperarlo, di risolvere alcuni problemi di storia naturale che rimangono ancora o totalmente o in parte all'oscuro.

Ma perchè le esposizioni riescano a produrre qualche buon frutto, non basta solamente raccogliere prodotti e porli sott'occhio a molti visitatori; occorrono che questi possano conferire insieme ed istruirsi a vicenda. Questo è appunto ciò che ebbe luogo in ciascuna delle nostre esposizioni. Noi abbiamo pregato i concorrenti di fare delle conferenze sopra i prodotti esibiti, e questi trattenimenti sono stati accolti dall'uditorio con vivo interesse. Gli apicultori fanno anche di più; essi si riuniscono per due giorni in congresso all'apiario sperimentale del giardino del Lussemburgo per trattare delle questioni di apicultura, precedentemente indicate. Dopo cotali esperimenti, che sono completamente riusciti, noi pensiamo che le conferenze ed il congresso debbano accompagnare indispensabilmente qualsivoglia esposizione e così noi inauguriamo il *Congresso insettologico.* Noi preveniamo pertanto le persone, alle quali facciamo appello, che noi contiamo sopra di esse per fornire in pubblica seduta dei ragguagli che le sole collezioni, siano pur ben disposte quanto si vuole, sono sempre nella impossibilità di somministrare.

REGOLAMENTO.

Art. 1. Dal dì 15 settembre al dì 11 ottobre 1874 avrà luogo a Parigi nel Palazzo dell'Industria [illegible] Società centrale di apicultura agraria e di sericoltura, una esposizione: 1° di insetti utili; 2° dei loro prodotti; 3° degli apparecchi ed utensili adoperati nella preparazione di questi prodotti; 4° degli insetti nocivi e dei mezzi adoperati per la loro distruzione.

Art. 2. Sono ammessi gli espositori delle colonie e dei paesi stranieri. Essi potranno farsi rappresentare nel modo stesso che gli espositori francesi.

Art. 3. Tutti coloro che desiderano di prender parte a questa esposizione dovranno farne dichiarazione avanti il 1° settembre prossimo venturo. Questa dichiarazione sarà spedita franca di porto al Segretariato della Società in via Mouge, n. 59. Gli espositori dovranno unire ai loro saggi una nota esplicativa, che dichiari i procedimenti di produzione, le diverse applicazioni dei prodotti, lo spazio che desiderano di occupare, tutti i dettagli insomma che possono riuscire utili ai giurati ed ai visitatori.

Art. 4. Gli espositori di prodotti, d'apparecchi e d'istrumenti sono invitati a indicarne possibilmente i prezzi di vendita.

Art. 5. Gli oggetti destinati alla esposizione dovranno essere inviati non più tardi del dì 12 settembre. Essi saranno iscritti al loro arrivo sopra un registro speciale e ne sarà fatta ricevuta. Ciascun articolo porterà un numero di ordine corrispondente a quello di catalogo e indicherà il nome dell'espositore, il suo domicilio, ecc.

Art. 6. La Società centrale di apicultura e d'insettologia generale farà delle premure presso le amministrazioni delle vie ferrate perchè sia accordata una riduzione del 50 per 100 sul trasporto degli oggetti inviati alla mostra.

Art. 7. Le spese generali d'impianto saranno sopportate dalla Società; ma gli espositori avranno a loro carico le spese di cartelli e di vetrine speciali che vorranno stabilire.

Art. 8. La Società prenderà le misure necessarie per garantire da ogni avaria gli oggetti esposti e procurerà che sia esercitata un'attiva sorveglianza; ma non si dichiara in alcuna guisa responsabile dei guasti o dei danni, qua-

lunque si siano, ai quali potessero per avventura andar soggetti quei prodotti.

Art. 9. Saranno assegnate delle medaglie di oro, d'argento, di bronzo e delle menzioni onorevoli agli espositori delle cose più degne.

Art. 10. Saranno nominati giurati speciali per ciascheduna classe. La metà dei membri per ogni gruppo sarà nominata dalla Società, l'altra metà dagli espositori che si troveranno presenti il giorno dell'apertura della esposizione.

Art. 11. Dopo la chiusura della esposizione l'espositore o il suo rappresentante a Parigi dovrà far ritirare gli oggetti esposti. La Società sorveglierà il rimballaggio degli oggetti.

Art. 12. Per tutto quello che non è preveduto dal presente regolamento il Comitato incaricato della organizzazione si riserva il diritto di prendere, a maggiorità di voti, il partito che gli parrà il più conveniente.

Articolo addizionale. È aperto un concorso fra gli istitutori che insegnano l'insettologia (allevamento degli insetti utili, protezione degli ausiliari e distruzione di quelli nocivi). Il concorso sarà chiuso il 12 settembre prossimo. Dei premi in denaro (100, 50, 25 franchi), dei libri e delle medaglie saranno date ai più meritevoli. I concorrenti dovranno inviare i lavori degli allievi, che potranno essi pure conseguire dei premi. Questi lavori figureranno alla esposizione nel Palazzo delle Industrie.

Il Comitato ordinatore:
Dncuing, rappresentante degli Alti Pirenei, *presidente*, — **Jacopo Valserres** — **De Liesville** — **Ch. Mène** — **H. Hamet**, professore d'apicultura al Lussemburgo, *segretario*.

ELENCO *degli oggetti che potranno figurare alla esposizione.*

DIVISIONE PRIMA.
Insetti utili.

1ª CLASSE. — *Insetti produttori di seta.*

1° Collezione di bachi da seta appartenenti a differenti specie e razze;

2° Prodotti: bozzoli, sete greggie, sete filate;

3° Soggetti attaccati da malattie, mezzi di cura;

4° Apparecchi proprii all'allevamento dei bachi ed alla preparazione dei prodotti: modelli, piani e disegni;

5° Cultura dei vegetali che servono di cibo ai prenominati insetti;

Soggetti relativi ai saggi di acclimazione di nuove specie (bombice della quercia, del ricino, dell'ailanto);

a) Collezione d'insetti allo stato di baco, ed allo stato perfetto;

b) Collezione di prodotti: bozzoli, seta cardata e filata, ecc.;

7° Saggi di utilizzazione industriale della seta di aracnidi indigeni od esotici;

8° Opere e memorie, manoscritte o stampate, relative alla educazione dei varii bachi da seta, alla produzione della seta, ecc.

2ª CLASSE. — *Insetti produttori di cera e miele.*

1° Api e loro prodotti, greggi o preparati;

2° Apparecchi proprii alla cultura delle api (arnie di ogni modello);

3° Apparecchi adoperati per la preparazione dei prodotti;

4° Esempi di malattie che attaccano le api (diarrea, ecc.), mezzi curativi; danno che producono nelle arnie alcune specie d'insetti (tignuole, sfingi testa di morto, ecc.); uccelli che distruggono le api;

5° Esempii di addomesticamento di differenti insetti che producono cera o miele; collezione dei loro prodotti:

a) Meliponi, conosciuti anche sotto il nome di America;

b) Vespe mellifere;

c) Formiche mellifere (si conosce da qualche anno una formica del Messico che produce del miele, il quale viene utilizzato in quel paese);

d) Insetti ernitteri produttori di cera — Campioni dei prodotti Diverse specie esistenti nella provincia di Su-Tchuen in China forniscono delle pregevoli qualità di cera prodotta da insetti della famiglia dei coccidi (chermes, cocciniglie, ecc.).

3ª CLASSE. — *Insetti che offrono materie coloranti.*

1° Collezioni d'insetti che possono essere adoperati nell'arte dei tintori; cocciniglie, ecc.:

a) Chermes o cocciniglia della Querce;

b) Cocciniglia d'Armenia (*Porphyrophora armeniaca*);

c) Cocciniglia di Polonia (*Coccus polonicus*);

d) Specie della Francia, dell'Algeria, ecc.;

2° Apparecchi proprii alla raccolta ed allo allevamento degli insetti, come alla preparazione ed utilizzazione dei prodotti;

3° Prodotti naturali e lavorati;

4° Culture dei vegetali proprii alla nutrizione dei bachi;

5° Diverse specie di gallinsetti (*Cynips*) e loro galle;

6° Saggi di utilizzazione delle galle che crescono sopra i nostri vegetali indigeni (galle di quercie) o delle differenti specie di galle esotiche che non sono ancora adoperate nell'industria.

4ª CLASSE. — *Insetti commestibili.*

(In questa classe figureranno i crostacei e gli aracnidi, che altre volte appartenevano essi pure alla grande divisione zoologica degli insetti.)

1° Uova di emitteri (*Notonecta* e *Corisa*) del Messico, colle quali si fabbrica il pane, detto *hautlé*;

2° Pane fatto con uova d'emitteri;

In parecchie città del Messico, e segnatamente nella capitale di quello Stato, si vende sui mercati il pane conosciuto sotto il nome di *hautlé*, il quale viene confezionato colle uova di emitteri acquatici, raccolti nei laghi, e particolarmente in quello di *Tezcuco*.

3° Larve commestibili del baco *palmista*;

4° Cavallette o locuste commestibili nell'Africa, Australia, ecc.;

5° Formiche bianche (Termiti);

6° Crostacei commestibili; gambori, gamberetti, aliguste, granchi, ecc.;

7° Saggi di riproduzione industriale dei crostacei commestibili;

8° Aracnidi commestibili nella Polinesia ed in altre regioni del globo (*Epeira edulis*, ecc.).

5ª CLASSE. — *Insetti adoperati in medicina.*

1° Cantaridi, Meloe, Milabri;

2° Cetonie adoperate in qualche parte della Russia per guarire la *rabbia*;

3° Prodotti preparati;

4° Notizie e monografie su questi insetti e sopra le loro applicazioni.

6ª CLASSE. — *Insetti ornamentali.*

1° Insetti distribuiti in quadri a titolo di ornamento;

2° Insetti neri fatti servire agli usi della bigiotteria. — Insetti fosforescenti (*Pyrophora*)

DIVISIONE SECONDA.
Insetti dannosi.

1ª CLASSE. — *Insetti che attaccano i cereali.*

1° Raccolte d'insetti che attaccano le piante e disegni rappresentanti i medesimi insetti (*Saperde*, *Thrips dei cereali*, *Afide del grano*, *Cephus pygmeus*, *Noctuella del grano*, *Almite dei cereali*, *Cecydomia del grano*, *Oscina devastatrice*, *Chlorops del segale e dell'orzo*, *Criocero dell'orzo*, *dell'avena*, ecc., ecc.);

2° Raccotta dei loro parassiti;

3° Mostra delle alterazioni prodotte da questi insetti sui vegetali;

4° Collezione degli insetti che attaccano i cereali nel granaio (*Calandre e Tignuole del grano*, *del riso*, ecc.);

5° Collezione delle alterazioni prodotte da questi insetti;

6° Apparecchi e mezzi per distruggerli, notizie, ecc.

2ª CLASSE. — *Insetti nocivi alla vite.*

1° Collezioni d'insetti nei loro differenti stati di larva, di crisalide e d'insetto perfetto, o disegni rappresentanti questi medesimi insetti.

Studi e lavori sopra le *Phylloxera vastatrix* — *Pirale della vite* — *Cochylis e Tignuola della vite* — *Cochylis del grappolo* — *Procride mangia-vite* — *Euchloro della vite* — *Rinchiti e Pompanelle* — *Eumolpi della vite* — *Altise*, *ecc.*

2° Istrumenti per la raccolta e distruzione degli insetti nocevoli alle viti;

3° Alterazioni prodotte sulle piante da questi insetti.

3ª CLASSE — *Insetti nocivi alle piante industriali.*

1° Alle piante saccarifere:

a) Barbabietole. *Mosca della barbabietola*, *Casside nebulosa*, ecc.;

b) *Canna da zucchero*;

2° Alle piante oleose:

a) Colza. *Altisa*, *Afidi*;

b) Olivo. *Mosca dell'olivo*, *Scolito dell'olivo*, *Psylla dell'olivo*, *Thrips dell'olivo*, *Gallinsetto dell'olivo*;

c) Papavero: *Mosca*, *Afide del papavero*, ecc.

3° Alle piante tessili:

a) Canapa: *Altisa della canapa*, *Tignuole della canapa*, ecc.;

b) Lino: *Altisa*, *Falena del lino*;

c) Cotone: *Farfalla del cotone*, *Gallinsetto del cotone*.

4° Alle piante tintorie (*Robbia*, *Guado*, *Sudaco*, ecc.).

5° Al luppolo;

6° Al cardo dei folatori (*Dipsacus*);

7° Al tabacco, ecc.;

8° Alterazioni prodotte dai nominati insetti sulle piante accennate;

9° Notizie e lavori su questo soggetto.

4ª CLASSE. — *Insetti nocivi alle piante da foraggio ed a quelle ortensi ed ornamentali.*

1° All'*erba medica*, alla *lupinella*, *trifogli* ed altri foraggi (*Agromyza*, *Bombice della medica*, *Apion del trifoglio*, *Bombice del trifoglio*, Afide del *sanofieno o lupinella*, ecc.);

2° Al cavolo, senapa ed altre crucifere (*Altisa*, *Peride del cavolo*, *Tipula ortolana*, *Afide del cavolo*, ecc);

3° Ai piselli, fave, lenticchie ed altre leguminose (*Bruchus*, *Tignuola dei piselli*, *Afidi*, ecc.);

4° Agli sparagi, carciofi, fragole, insalate ed altre piante (*Criocero dell'asparago*, *Afide delle radiche*, *Casside verde*, ecc.).

5° Alle piante da ornamento, rose, giorgine o dalle, cinerarie, vainiglie o eliotropii, geranii, pelargoni, tulipani, gigli, ecc. (*Afidi*, *Tentredini*, *Crioceri*, *Altise*, ecc.);

6° Alle piante di stufa, Cactus, Orchidee, ecc. (*Thrips*, *Coccus*, ecc.).

5ª CLASSE. — *Insetti nocivi alle piante fruttifere.*

1° Ai meli (*Scolito del melo*, *Schizoneuva lanigera*, *Lucanus*, *Bombici*, *Lipari*, *Tignuole*, *Yponomeuta del melo*, ecc.);

2° Ai peri (*Scolito del pero*, *Afide del pero*, *Tingis*, *Yponomeuta del pero*, ecc.);

3° Ai nespoli;

4° Ai ciliegi (*Tentredine del ciliegio*, *Pirale e Tignuola del ciliegio*, ecc.);

5° Ai susini (*Scolito*, *Bostrico*, *Afide*, *Coccus*, *Pirale del pruno*);

6° Agli albicocchi;

7° Ai peschi (*Afide e Tignuola del pesco*);

8° Ai mandorli;

9° Ai ribes ed altre piante;

10. Collezioni di questi insetti;

11. Collezioni delle alterazioni prodotte sui vegetali da questi insetti;

12. Notizie e monografie su questo soggetto.

6ª CLASSE. — *Insetti nocivi agli alberi da bosco.*

1° Alle quercie, agli olmi, ai faggi, ai pioppi e betule, ai pini, abeti ed altri alberi (*Scoliti*, *Dermesti*, *Bostrichi*, *Cossi*, *Capricorni* o *Lucani*, *Afidi*, *Coccidi*, *Bombici*, *Tortrix*, ecc.);

2° Studi speciali sopra le *Melolonte*, processi ed apparecchi per distruggerle;

3° Studi speciali sulle formiche, processi ed apparecchi per distruggerle.

7ª CLASSE. — *Insetti che attaccano i legnami adoperati nelle costruzioni.*

1° Termiti nei differenti loro stati;

2° Alterazioni prodotte dalle termiti;

3° Gli *Anobium*, *Rincoli*, *ecc.*;

4° Alterazioni prodotte dagli insetti designati nel titolo precedente;

5° I *Lima-legno* che attaccano le costruzioni navali;

6° Saggi di legnami danneggiati dai *limalegno*;

7° Notizie e modi di distruzione.

8ª CLASSE. — *Insetti truffigeni e mosche che attaccano i funghi.*

Il tartufo è egli un fungo oppure una galla sotterranea? Produzione dei tartufi mediante la coltura delle quercie o di altri alberi. Collezioni. Metodi di coltura. Osservazioni sullo sviluppo dei tartufi. Mosche truffigene Collezioni Mosche che divorano i funghi. Collezioni. Notizie, ecc.

9ª CLASSE — *Insetti distruggitori delle materie organiche secche.*

1° Insetti che distruggono le materie prime (*Lana*, *crino*, *piume*, ecc.), le stoffe;

2° Insetti che distruggono o danneggiano le collezioni di storia naturale, i libri, ecc.;

3° Guasti prodotti da questi insetti; mezzi di distruzione;

4° Tavole comparative di questi ed altri insetti, destinate a riconoscere la provenienza di certi prodotti (lane, crini, cotoni, ecc.), possedendo ciascun paese le sue specie particolari.

10ª CLASSE — *Insetti parassiti dell'uomo e degli animali domestici.*

Dell'uomo, del bove, del cavallo, del montone, delle capre, dei porci, dei polli, dei piccioni (*Pulci*, *Estri*, *Acari*, ecc.).

DIVISIONE TERZA.
Insetti ed altri animali insettivori ausiliari: dell'uomo.

1° Insetti carnivori (*Carabi*, *Stafilini*, ecc.);

2° Insetti parassiti e distruttori delle crisalidi (*Icneumoni*);

3° Insetti distruttori delle lumache e lumaconi;

4° Mammiferi, uccelli, rettili insettivori (*Talpe*, *topi*, *ricci*, *falchi*, *civette*, *corvi*, *beccafini*, *rondini e rondoni*, *caprimulghi*, *biscie*, *lucertole*, *ramarri*, *rospi*, *rane*, ecc);

5° Nidi artificiali per gli uccelli insettivori.

Concorsi non classati. Istrumenti ottici per l'osservazione degli insetti. Istrumenti speciali, ecc. Libri e giornali che trattano d'insetti e dei loro prodotti, ecc.

DIVISIONE QUARTA.
Titoli estranei alla insettologia.

Distruzione delle lumache. Collezioni. Notizie e lavori sopra le chiocciole mangerecce e sul profitto che ne possono trarre i coltivatori.

Molluschi. Metodi di distruzione delle lumache e lumaconi.

(Divisione supplementare: Piscicultura, iridicultura e gambericultura. Allevamento nelle acque dolci. Schiudimenti artificiali delle uova — Popolamento dei fiumi, canali e stagni — Utilizzazione delle chiuse dei barrages nelle montagne — Allevamento delle sanguisughe nei paduli ed allevamento dei gamberi.)

Gli scienziati, gli agricoltori e gli industriali sono invitati nell'interesse generale a concorrere a questa esposizione, inviandovi i loro prodotti.

Tutti coloro ai quali capiterà di vedere il presente programma sono pregati di darne conoscenza alle persone alle quali potrebbe interessare e sono parimenti invitati i signori direttori dei giornali a volere pubblicare il programma stesso.

Per ogni altro schiarimento, indirizzarsi al Segretariato della Società centrale d'apicultura e d'insettologia generale, a Parigi, *Rue Monge*, n. 59.

MINISTERO
DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È vacante nella Biblioteca nazionale di Napoli, e sarà conferito per concorso, un posto di distributore di 4ª classe, con lo stipendio di lire millecento che in seguito sarà portato a lire milleduegento.

Il concorso è per titoli e per esame.

I titoli consistono studi fatti, gradi accademici ottenuti, opere pubblicate e servigi prestati.

L'esame sarà orale e in iscritto su le seguenti materie:

a) Storia e geografia universale con particolare riguardo alla storia e geografia d'Italia;

b) Storia letteraria delle principali nazioni, e dell'italiana in ispecie;

c) Lingua latina con analisi grammaticale e traduzione di un brano di classico autore;

d) Lingua italiana e lingua francese;

e) Bibliologia.

Chi vuol concorrere al detto posto deve mandare, entro il mese di giugno prossimo venturo, la sua domanda su carta bollata da una lira e i suoi titoli al Ministero della Istruzione Pubblica.

Roma, 11 maggio 1874.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione
REZASCO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(2ª pubblicazione)

In prosecuzione dell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 85, del dì 9 aprile anno corrente, ed a forma degli articoli 143 e 144 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che, essendo stato dichiarato lo smarrimento delle polizze di deposito infradescritte, ne saranno, ove non siano presentate opposizioni, rilasciati i corrispondenti duplicati, appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervalli di dieci giorni verrà per due volte ripetuta:

Polizza n. 10619, per deposito di lire 5738, fatto da Sicignano Giuseppe in adempimento di sentenza del tribunale di Salerno del 4 agosto 1866;

Polizza n. 12041, per deposito di lire 672 48, fatto da Voccia Salvatore nella qualità di terzo sequestratario per effetto di sentenza del tribunale civile di Salerno del dì 11 settembre 1866;

Polizza n. 13850, per deposito di lire 1712 95, fatto da Sicignano Giuseppe in adempimento di sentenza di detto tribunale del 4 agosto 1866;

Polizza n. 20831, per deposito di lire 3243 95, fatto dal medesimo Sicignano giusta sentenza del ridetto tribunale del 4 agosto 1866.

Dette polizze sono state emesse tutte dalla ora soppressa Cassa dei depositi e dei prestiti di Napoli.

Firenze, il 17 aprile 1874.

Il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

La *Nazione* del 12 rende conto nel seguente modo della solenne inaugurazione della Esposizione internazionale di orticultura e del Congresso botanico internazionale, ch'ebbe luogo in Firenze il giorno prima:

La folla girava per le strade molte ore innanzi a quella fissata per la solenne inaugurazione. Era un continuo correre di carrozze in gran gala, uno scalpitare di cavalli, un accalcarsi di gente per tutte le vie adiacenti al gran Mercato. Alle nove e mezzo la fila delle carrozze procedenti al passo fino ai cancelli dell'Esposizione arrivava da un lato fino in via Cavour lungo il palazzo Riccardi, e dall'altro fino in via del Giglio innanzi al grandioso stabilimento dei fratelli Levera.

Ci fu un momento in cui la calca era sì grande nella via dell'Ariento e nella via Chiara che le guardie municipali ebbero un bel da fare per mantenere alla meglio qualche cosa che somigliasse a un po' di libertà di circolazione.

Tutte le finestre erano adorne di tappeti e di bandiere, e gremite di belle donnine che aspettavano impazienti l'arrivo delle carrozze di Corte.

Alle undici in punto comparve il Re in treno di gala, colle livree rosse di Casa Savoja. Nella prima *calèche* scoperta sedeva S. M. il Re avendo a lato il suo primo aiutante di campo generale Medici, ambedue in abito di città. Nel secondo legno stava il conte di Castellengo, il colonnello Nasi e altri due ufficiali della Casa Reale.

Quando la carrozza del Re entrò in via Chiara, gli applausi suonarono da tutte le parti.

Il Ministro Finali era giunto poco prima. Il Corpo diplomatico era rappresentato dai Ministri Van Loo del Belgio e Van den Hoeven dei Paesi Bassi.

Al cancello centrale Sua Maestà fu ricevuta dal sindaco Peruzzi, dal presidente del Consiglio provinciale conte Guglielmo De Cambray-Digny, dal ff. di presidente della R. Società di Orticultura di Firenze marchese Niccolò Ridolfi, dai membri del Comitato esecutivo, dall'architetto Giuseppe Mengoni e dalla Commissione delle *Dame patronesse*.

Gran folla d'invitati in abito nero e cravatta bianca, gran luccicare di decorazioni e splendere di nastri multicolori. Folto drappello di signore del mondo aristocratico, *frou frou* di ricchi abbigliamenti, di nastri, di fiori, di penne, e di gentili sorrisi.

Sotto la vôlta del grande edifizio l'inno reale facea echeggiare tutti gli echi, e gli applausi scoppiavano fragorosi ed unanimi.

Il Re ha percorso rapidamente l'immenso tepidario ammirando i gruppi delle rarissime piante, è salito sulla grotta sovrapposta agli acquarii, quindi si è recato innanzi alla piccola vasca, si è seduto in mezzo a uno spesso circolo di dame e di alti dignitarii, ed ha ascoltato la lettura di un discorso del prof. Filippo Parlatore fatta in sua vece dal prof. Cesare D'Ancona.

Quindi sono stati presentati a S. M. il Re, i rappresentanti dei Governi di Russia, del Belgio, dell'Olanda, e di Grecia al Congresso internazionale, e i più distinti amatori ed orticultori fra i quali il principe di Troubetzkoï.

Dopo una brevissima visita alle gallerie stabilite sotto i portici laterali, S. M. è rimontata in carrozza e la festa dell'inaugurazione era compiuta.

La folla si è trattenuta all'Esposizione fino ad ora tarda della sera malgrado il rigore della stagione.

— Ieri, scrive la *Nazione* del 13, il professore Parlatore riceveva il seguente dispaccio telegrafico:

« Parlatore. Congrès botanique Florence.

« Le Jury international de Maestricht salue le Congrès de Florence.

« *Barbanson*, *Beaucarne*, *Body*, *Closon*, *Dedamseaux*, *Davoine*, *Fuchs*, *Goupy*, *Janssens*, *Lamarche*, *Lubbers*, *Ludewig*, *Maurissen*, *Moren*, *Müller*, *Nypels*, *Perlot*, *Rodigas*, *Vaneck*, *Wiot*. »

A questo rispose il professore Parlatore col seguente telegramma:

« Jury international Maestricht (Hollande).

« Je remercie vivement le Jury international au nom des membres du Jury de l'Exposition internationale et du Congrès botanique.

« PARLATORE. »

Questa mattina tutte le Classi dei giurati si sono costituite ed hanno nominato i loro seggi.

— Annunziamo con vero dolore, scrive la *Nazione* del 13, la morte immatura avvenuta ieri, dopo una lunga ma penosa malattia, del professore Domenico Cipolletti, aiuto-astronomo dell'Osservatorio Reale di Firenze.

— Nella seconda quindicina del prossimo mese di ottobre sarà aperto in Novara un concorso agrario regionale, al quale prenderanno parte le provincie di Alessandria, Cuneo, Novara, Pavia e Torino.

Il manifesto, stato testè pubblicato dalla Commissione ordinatrice ci apprende che, il Governo, al quale compete la iniziativa di quel concorso, accordò per esso la ragguardevole somma di lire 51,224 da convertirsi in premi e medaglie; che il Consiglio provinciale di Novara stanziò all'uopo la somma di lire 15,000; e che le altre provincie, la Camera di commercio di Torino ed i Comizi dei circondari, parte votarono già, e parte si spera votino speciali somme affinchè quella mostra, che deve raccogliere in un solo recinto le macchine agrarie, gli attrezzi, i migliori bestiami ed i migliori raccolti di tutta una regione d'Italia, riesca quanto più decorosa sarà possibile.

— L'Amministrazione degli asili infantili di Genova pubblicò di recente la relazione sulla sua gestione morale sul resoconto 1872 e sul bilancio 1874, che fu approvato dall'assemblea degli azionisti il 18 gennaio 1874.

Da quella relazione resulta che, negli otto anni circa che la nuova Amministrazione funziona, gli asili che erano quattro soltanto, sono divenuti sei, frequentati da più che 2000 bambini, vale a dire da 900 di più che nel 1865, anno in cui erano frequentati solamente da 1100 bambini; che, ad incominciare dalle scodelline del pranzo pei bambini fino ai pavimenti delle sale tutto fu mutato, e che nonostante ciò, il bilancio attivo che nel 1865 era di lire 40,000, salì a lire 84,000 pel 1874.

— Nel *Journal des Débats* del 9 maggio corrente si legge:

Il giorno 5 maggio 1874 erano trascorsi, dall'incendio del quartiere di Pera (a Costantinopoli), 47 mesi precisi, durante i quali si erano costruite 600 case (e quali case!), lo che equivale a dire che, ognuna di quelle case era stata costruita in 56 ore e mezza.

La città di Chicago, che nel 1838 non aveva che dodici baracche abitate da 100 abitanti, e che oggi racchiude 420,000 anime, or fanno trenta mesi fu completamente distrutta dal fuoco. Ebbene, da trenta mesi a questa parte, in Chicago furono riedificate 18,000 case più belle, più comode e più spaziose che non fossero quelle bruciate. Così, fatta astrazione dalle domeniche e dalle altre feste (giorni di riposo), se si calcola che in un anno vi siano stati 300 giorni di lavoro utile, e se si moltiplicano 750 giorni (pari a 30 mesi) per 24 (numero delle ore di una giornata), si avrà per totale 18,000, e se ne dovrà concludere che, a Chicago, non s'impiegò che un'ora alla costruzione di ognuna delle 18,000 case che l'abbelliscono.

— Nell'interesse degli architetti italiani pubblichiamo ben di buon grado il seguente avviso di concorso:

TEATRO DI ODESSA.

L'Amministrazione municipale della città di Odessa apre un concorso per un progetto di teatro lirico da costruirsi in Odessa: la sala dovrà contenere da 1800 a 2000 spettatori, e le spese totali non dovranno superare la somma di 800,000 rubli, circa 3 milioni e 200 mila franchi.

Il municipio di Odessa prega dunque tutti gli architetti russi o stranieri, che volessero prendere parte a questo concorso, di trasmettergli i loro progetti e la nota delle spese occorrenti per attuarli, in pieghi suggellati, prima del 1/13 novembre 1874, indirizzandoli: Al signor sindaco di Odessa.

Per questo concorso furono istituiti due premi: il primo, di rubli 6000 (circa 24,000 franchi), sarà dato all'autore del progetto riconosciuto ed accettato dal municipio, come quello che riunisce tutte le condizioni volute. Il secondo, di rubli 2000 (circa 8000 franchi), sarà conferito all'autore del progetto riconosciuto migliore dopo quello scelto dall'Amministrazione comunale.

Inoltre, l'autore del progetto accettato riceverà un'altra somma di 6000 rubli per i piani di esecuzione, le indicazioni particolareggiate, i disegni, la nota preventiva delle spese occorrenti, ecc., ecc., se ciò è reputato necessario dal municipio, dopo l'adozione del progetto stesso.

Gli architetti che volessero concorrere possono rivolgersi al municipio di Odessa (Ouprava) che si affretterà a comunicare loro il programma, le più particolareggiate condizioni del concorso, i piani dell'area fabbricabile, e tutti gli altri dati e schiarimenti di cui potessero aver d'uopo.

DIARIO

La *Provinzial Korrespondenz* di Berlino pubblica alcune considerazioni sulla recente visita dell'imperatore di Russia; essa dice che questa visita e le dimostrazioni della popolazione hanno fornito una nuova testimonianza della stretta intimità che esiste fra i due sovrani e le loro dinastie, come pure delle simpatie della popolazione di Berlino per l'augusto congiunto e alleato dell'imperatore Guglielmo.

A Vienna la Camera dei signori approvò il progetto di legge relativo alla landwehr secondo i termini coi quali era stata già votata dalla Camera dei deputati, avendo il ministro della guerra dichiarato che, quanto alla istituzione di quadri di cavalleria per la landwehr, egli riguardava la questione soltanto come aggiornata.

La Camera austriaca dei deputati si è occupata sopra un'interpellanza del deputato Ofner relativa ad una punizione disciplinare che l'arcivescovo greco Sembratowicz aveva inflitta ad alcuni sacerdoti ruteni, membri della Camera, per avere i medesimi votato a favore delle leggi confessionali. Il ministro dei culti, signor Stremayr, dichiarò che l'arcivescovo non aveva fatto che destituire i suddetti ecclesiastici da funzioni alle quali egli stesso li aveva nominati; e quindi all'arcivescovo non si poteva contestare la facoltà di ciò fare, e il governo non poteva intervenire; tuttavia, soggiunse il ministro, egli prese i provvedimenti opportuni affinchè questi ecclesiastici non soffrano alcun danno materiale o riduzione di stipendi, e non poteva fare di più. Dichiarò inoltre, che per l'avvenire, egli farà tutto quanto le leggi gli consentono per impedire il rinnovamento di fatti analoghi.

Il telegrafo ha già accennato al discorso pronunziato dal conte Andrassy nel seno della Commissione finanziaria della Delegazione del Reichsrath austriaco (seduta del 9 maggio) in risposta a una domanda del dottore Schaup, relatore, il quale aveva chiesto al ministro quale contegno aveva assunto il governo di fronte alle manifestazioni del Vaticano a proposito delle leggi confessionali. I fogli austriaci e ungheresi recano i particolari di quella seduta.

Alla interrogazione del relatore Schaup il conte Andrassy rispose che il ministero degli esteri, in occasione dell'enciclica, inviò una sola nota; gli doleva di non potere comuni-

carne il testo compiuto specialmente perchè, quantunque non fosse d'avviso che un Libro Rosso qualunque potesse offrire una immagine intiera e neppur parziale di quanto il ministero degli esteri ha operato, egli però credeva che la Delegazione dovesse conservare il diritto di ricevere più ampi schiarimenti in tutte le questioni della politica estera e, all'uopo, di esaminarne i rispettivi documenti. Ma nel caso presente ciò non si può fare perchè la nota suddetta non forma che il complemento di un carteggio privato che Sua Maestà l'imperatore diresse al Papa. La nota avea per oggetto di compiere la esposizione dei motivi personali che indussero Sua Maestà a prendere le sue deliberazioni. Onde è che il testo compiuto del documento è di tale natura che si sottrae alla comunicazione, non già per quello ch'esso contiene, ma unicamente per la sua forma.

Quindi il conte Andrassy, dando un sunto del documento, disse: « Anzi ogni cosa, la nota esprime l'idea che coloro i quali ispirarono l'enciclica, forse erano guidati non tanto dalla intenzione di evitare un conflitto, quanto dal desiderio di provocarlo. La nota, pur non contestando al Pontefice il diritto di esprimere la propria opinione in materia ecclesiastica, si lagna francamente che l'enciclica, oltrepassando i limiti di questo diritto, abbia con una sentenza di condanna censurato un oggetto che punto non appartiene a materia dogmatica, ma al diritto sovrano di legislazione, che spetta allo Stato. Il governo dichiara nella sua nota, che desso anche in questa situazione, resa con suo rammarico più difficile, procurerà di nulla operare che provocar possa un conflitto fra la Chiesa e lo Stato, la qual cosa non sarà possibile se non quando venga impartito ai vescovi il consiglio di obbedire alle leggi dello Stato. Per ultimo, la nota dichiara che qualora, contro ogni probabilità, la pace interna avesse a essere turbata per opera del clero disobbediente alle leggi, il governo crederebbe di avere il diritto e il debito di mantenere il diritto dello Stato, ed è convinto di poter dare piena esecuzione alle leggi. »

In questa medesima seduta il signor Gross invitò il ministro degli affari esteri a chiarire in generale quali siano i rapporti della monarchia austro-ungarica colle potenze estere, e quale debba considerarsi l'attuale situazione europea. Il conte Andrassy rispose che, se questa interrogazione accennasse a qualche imminente pericolo di guerra, egli risponderebbe francamente di no; ma non potrebbe senza dubbio dichiarare per quanto tempo la pace fosse guarentita, e nessuno in Europa potrebbe farlo. Soggiunse non potersi contestare la esistenza di gravi antagonismi tra alcune nazioni e interessi; ma per quanto riguarda la monarchia austro-ungarica, il conte Andrassy disse poter affermare che quella ha per parte sua contribuito essenzialmente, e contribuirà ancora, alla conservazione della pace, e soggiunse che, per rendere efficace quest'azione anche per lo avvenire, è necessario mantenere la potenza della monarchia in guisa che questa abbia forza bastevole per preservare, finchè sia possibile, la pace, e per tutelare in ogni caso i proprî interessi.

Finalmente, avendo il dottore Gross proposto di sopprimere la carica di ambasciatore presso il Vaticano, il conte Andrassy vi si oppose, e la Commissione respinse la proposta, approvando poscia il bilancio degli affari esteri.

Il corrispondente parigino dell'*Indépendance Belge* crede assolutamente inesatta la voce secondo la quale il signor de Broglie chiederebbe l'urgenza per le leggi costituzionali. « Le cose, dice il corrispondente, rimangono tali e quali vennero annunziate. L'urgenza non sarà domandata e, del resto, conviene far osservare che i progetti del governo essendo indipendenti da ogni esame della Commissione di iniziativa, tutto si limita al mantenimento od alla soppressione delle tre letture da cui soltanto l'urgenza esonera. L'argomento del rispetto che il potere esecutivo deve al diritto che ha l'Assemblea alla triplice lettura, è un argomento inconchiudente. Tutti sanno che delle tre letture non si farebbe neppur cenno se ciò convenisse alle passioni della maggioranza.

« Nell'esposizione dei motivi del progetto per il Senato è certissimo che si tenterà di conciliare il bisogno di stabilità generalmente reclamato ed il desiderio di non disgustare la destra. Vi si prevede il caso di morte o di dimissione del presidente della repubblica, vi si determina che le due Camere riunite in congresso provvederanno e che nel frattempo la direzione del potere esecutivo sarà tenuta dal presidente della Camera alta.

« È bene evidente che si spera di aver trovato il mezzo di forzare il voto in favore di una Camera alta subordinando alla costituzione di essa un periodo di tranquillità per la Francia. Ma io non so se tutte queste proposte non finiranno una volta collo stancare l'Assemblea.

Certo è che la parola di scioglimento è ora sulle bocche di tutti ed all'ordine del giorno di tutta la stampa. O lo si tema, o lo si provochi, dappertutto lo si prevede. »

Scrivono da Parigi al *Salut Public* che in questo momento i legittimisti sono trattati con assai poche cerimonie. Sono ascoltati; si è desiderosi di giungere ad un accordo con loro; ma vi sono dei punti sui quali non si cederà mai, sui quali non si vuole cedere. Sembra che non si tema più la presenza del conte di Chambord sul territorio francese, quantunque il suo viaggio possa ritenersi come irrevocabilmente deciso.

« Del resto, dice il corrispondente, sta per scoppiare una polemica violentissima fra il signor de Chesnelong e l'*Union* a proposito di certo opuscolo intitolato: *La verità sulla fusione*.

« Voi sapete che il signor de Chesnelong ha fatto smentire nel suo giornale, che si pubblica a Pau, il famoso *jamais* che il conte di Chambord avrebbe opposto alla sua proposta di abbandonare la bandiera bianca. Secondo le mie informazioni, il signor di Chesnelong sarebbe nel vero. Il conte di Chambord non gli avrebbe detta questa parola che si direbbe tolta al vocabolario del signor Rouher. Per altro gli avrebbe detto l'*equivalente* in forma poco rispettosa per il mandatario della riunione dei *Réservoirs*.

« È questo *equivalente* che l'*Union* intende rimproverare acerbamente al signor de Chesnelong, ponendolo nel bivio di optare fra il rimprovero di avere male inteso o l'altro rimprovero di avere male riferite le dichiarazioni del capo della casa di Borbone. »

Un dispaccio da Parigi al *Times* conferma la notizia data dalla *Presse* circa la presentazione immediata del progetto di legge relativo alla trasmissione dei poteri pubblici. La redazione del medesimo sarebbe stata definitivamente fissata in un ultimo Consiglio di ministri ed il duca di Broglie ne farebbe la deposizione nei primi giorni della sessione.

La *Presse* torna a parlarne e, rettificando le sue prime informazioni, fa sapere che in questa definitiva redazione è soltanto preveduta la ipotesi della morte del maresciallo. Qualunque ipotesi di dimissione è abbandonata ed il giornale ufficioso vede in ciò la prova che il gabinetto considera la persona del maresciallo come indissolubilmente legata col paese per la legge del 20 novembre e, per così dire, come una proprietà immutabile del settennato.

Leggiamo nell'*Indépendance Belge* dell'11 maggio: « L'incidente manifestatosi venerdì scorso nella Camera fra i signori Frère e Guillery pare decisamente e felicemente terminato. Non conosciamo ancora i termini dell'accomodamento. Verranno date spiegazioni martedì prossimo alla Camera. »

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri si proseguì la discussione dello schema relativo all'estensione della privativa dei tabacchi alla Sicilia. Vi presero parte il Ministro delle Finanze e i deputati Ferrara, Paternostro Paolo, Lazzaro, Di Rudinì, Di Cesarò: e respinti due ordini del giorno presentati dai deputati Paternostro Paolo e Lancia di Brolo, venne approvato un altro ordine del giorno proposto dal deputato Di Rudinì, pel quale la Camera, ritenendo non si possa sospendere l'estensione del monopolio dei tabacchi alla Sicilia senza assicurare altrimenti un reddito certo all'erario, rinviava alla Commissione il controprogetto della minoranza di questa affinchè ne facesse relazione nella tornata prossima.

Si passò pertanto alla discussione del titolo concernente l'avocazione allo Stato dei centesimi addizionali dell'imposta sui fabbricati, ceduti alle provincie: intorno al quale ragionarono i deputati Corte, Alasia, Alvisi, Asproni, Minervini, Malenchini e il Ministro delle Finanze.

CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI CAGLIARI

Avviso.

Il giorno 16 aprile 1874 fu rinvenuto nelle acque di S. Antioco un albero da bastimento fuori d'uso, della lunghezza di metri 8 50, ed avente nel centro un diametro di centimetri 95, periziato lire 16.

Chiunque possa avervi diritto è diffidato a comprovarne senza ritardo la proprietà.

Cagliari, 6 maggio 1874.

Il Capitano di Porto
B. Alagna.

CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI MADDALENA

Avviso.

Si rende noto che il 23 aprile 1874 venne ricuperato nelle acque d'Alghero un pezzo di legno impeciato della lunghezza di metri 9 e di larghezza di centimetri 70, contenente da 20 perni di ferro, giudicato provveniente da qualche vapore naufragato, o da qualche draga demolita, e del valore di lire 20.

Chiunque vantasse dritto di proprietà sul suddetto legno potrà farlo valere presso questa Capitaneria di porto nei termini indicati dall'art. 136 del Codice marittimo.

Maddalena, 4 maggio 1874.

Il Capitano di Porto reggente
C. Perella.

Dispacci elettrici privati
(Agenzia Stefani)

Madrid, 12. — Continuano le difficoltà per la formazione di un ministero di conciliazione. L'*Iberia* crede che si dovrà rinunziare a questa idea.

Confermasi che la banda di Aznar si è dispersa.

Palermo, 12. — È arrivata la squadra inglese composta di quattro fregate in legno, proveniente da Malta.

Parigi, 11. — Il maresciallo Mac-Mahon ricevette il cardinale Chigi in udienza di congedo.

Madrid, 11. — Il generale Zabala fu incaricato di formare un ministero di conciliazione.

Vienna, 12. — Il ricevimento ordinario presso il nunzio mons. Jacobini avrà luogo il 16 e il 17 corrente.

Londra, 12. — La Camera dei lords approvò in seconda lettura il progetto di legge che regola le cerimonie del culto della Chiesa protestante.

New-York, 11. — Le truppe federali posero fine alle risse fra le truppe dell'Arkansas.

Le dighe del Mississipì furono nuovamente danneggiate dalla inondazione.

Stuttgard, 12. — Lo Czar è partito per l'Inghilterra. Il principe di Gortschakoff resterà qui ancora per qualche tempo.

Versailles, 12. — L'Assemblea nazionale riprese le sue sedute.

Il presidente Buffet legge una lettera di Piccon, colla quale questi dà le sue dimissioni. Piccon spiega il suo discorso pronunziato a Nizza: smentisce formalmente il testo pubblicato da un giornale di quella città; dice che la sua dignità non permettevagli di intavolare una polemica e che riservò le spiegazioni per l'Assemblea, confidando nella sua giustizia. Soggiunge che nel suo discorso ringraziò primieramente i membri dell'adunanza; quindi disse che Nizza ha tutti i suoi affetti che egli pone al disopra di quelli della propria famiglia; che la cessione di Nizza fu un sacrificio che l'Italia fece alla propria grandezza; che, se egli si oppose dapprincipio alla cessione, accettò quindi lealmente il fatto compiuto; che il ritorno di Nizza all'Italia non sarebbe possibile che per mezzo di un trattato liberamente stipulato. Piccon termina dicendo che non bisogna perdere di vista il carattere della riunione, nella quale il discorso fu pronunziato e che queste sue spiegazioni non sono una difesa, ma un dovere e una deferenza verso l'Assemblea.

Beauregard, deputato di Savoja, protesta contro le affermazioni separatiste di Piccon e soggiunge: « Se alcune discrepanze d'opinioni esistono in Savoja, noi non siamo però divisi sopra un punto e tutti monarchici e repubblicani ci troviamo uniti al grido di: *Viva la Francia!* Noi lo abbiamo dimostrato nell'ultima guerra. »

Dopo il sorteggio degli uffici, la seduta fu sciolta senza incidenti.

Borsa di Firenze — 12 *maggio*.

Rend. ital. 5 0/0	71 55	contanti
Id. id. (god. 1° luglio 73		
Napoleoni d'oro	22 45	»
Londra 3 mesi	27 92	»
Francia, a vista	112 10	»
Prestito Nazionale	63 50	nominale
Azioni Tabacchi	874 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2135 —	»
Ferrovie Meridionali	393 —	fine mese
Obbligazioni id.	213 —	nominale
Banca Toscana	1456 —	»
Credito Mobiliare	825 —	»
Banca Italo-Germanica	240 —	»
Banca Generale	—	

Borsa di Londra — 12 *maggio*.

	Domanda	Offerta
Consolidato inglese	da 93 1/4	a 93 3/8*
Rendita italiana	» 65 —	» 65 1/4
Turco	» 46 1/8	» — —
Spagnuolo	» 19 5/8	» 19 7/8
Egiziano (1868)	» 80 1/4	» 80 1/2

* Fine maggio.

Borsa di Vienna — 12 *maggio*.

	11	12
Mobiliare	216 —	217 50
Lombarde	137 50	138 —
Banca Anglo-Austriaca	131 75	134 25
Austriache	319 50	319 50
Banca Nazionale	974 -	978 —
Napoleoni d'oro	8 97	8 97
Cambio su Parigi	44 30	44 30
Cambio su Londra	111 90	111 90
Rendita austriaca	74 15	74 20
Id. id. in carta	69 10	69 10
Banca Italo-Austriaca	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

Borsa di Parigi — 12 *maggio*.

	11	12
Rendita francese 3 0/0	59 65	59 75
Id. id. 5 0/0	94 45	94 65
Banca di Francia	3870 —	3800 —
Rendita italiana 5 0/0	65 60	66 —
Id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	308	308 —
Obbligaz. Tabacchi	491 25	490 —
Ferrovie Vitt. Em. 1863	191 50	192 —
Id. Romane	78 75	80 —
Obbligazioni Romane	190 —	191 50
Azioni Tabacchi	797	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 19	25 19 1/2
Cambio sull'Italia	10 3/4	10 3/4
Consolidati inglesi	93 3/16	93 1/4

Borsa di Berlino — 12 *maggio*.

	11	12
Austriache	189 1/2	190 3/8
Lombarde	82 1/4	82 1/4
Mobiliare	128 —	123 3/4
Rendita italiana (contanti)	64 3/4	64 1/4
Banca Franco-Italiana	—	— —
Rendita turca	41 1/8	— —

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 12 maggio 1874, ore 16 20.

Mare tempestoso a Portotorres, Favignana ed a Porto Empedocle. Grosso ed agitato in molti altri punti del basso Mediterraneo e dell'Adriatico. Il barometro è sceso fino a 6 mm. nel nord e nel centro, ed è alzato di altrettanto nel sud dell'Italia. Piogge forti e quasi generali. Venti impetuosi, specialmente in Sardegna e nel mezzodì d'Italia. Uragano con grandine a Portotorres. Ieri mattina dalle 8 alle 12 uragano e pioggia dirotta a Brindisi. Sono sempre probabili burrasche con forti colpi di vento sui nostri mari.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 12 maggio 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	748 6	750 8	751 7	753 8	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	10 2	11 8	13 0	10 5	TERMOMETRO Massimo = 13 3 C. = 10 6 R.
Umidità relativa	90	87	79	88	Minimo = 8 6 C. = 6 9 R.
Umidità assoluta	8 45	9 00	8 83	8 89	Pioggia placida ma pressochè continuata fin dopo le ore 5 pomeridiane, quindi sempre coperto.
Anemoscopio	S. 8	S. 4	SO. 8	SE. 2	Magneti. Bifilare paralizzato. Declinometro stretto.
Stato del cielo	0. piove	0. piove	0. piove	0. coperto	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 13 maggio 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2 semest. 74	—	71 50	71 45	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 74	—	—	—	—	—	—	—	—
Prestito Nazionale	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto piccoli pezzi	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto stallonato	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»		—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2 trimest. 74	537 50	518 »	517 »	—	—	—	—	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 74	—	73 05	73 »	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	73 »	72 95	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1 dicemb. 73	—	75 »	74 80	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 74	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1425	1420	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	—	—	412 50	412 25	—	—	—
Banca Italo-Germanica	»	500	—	—	—	—	—	—	238
Banca Austro-Italiana	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Tabacchi	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	1 ottob. 73	500	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	—	—	—	—	—	—	—
SS. FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 semest. 74	500	395 »	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	1 genn. 74	500	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430	—	—	—	—	—	—	—
Credito Immobiliare	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250	—	—	—	—	—	—	—
Credito Mobiliare It.	—	500	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	Nominale
Ancona	30	—	—	—
Bologna	30	—	—	—
Firenze	30	—	—	—
Genova	30	—	—	—
Livorno	30	—	—	—
Milano	30	—	—	—
Napoli	30	—	—	—
Venezia	30	—	—	—
Parigi	90	—	—	—
Marsiglia	90	111 »	110 80	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	28 02	27 98	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 franchi		22 50	22 46	—
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 1° sem. 1874 73 75, 80, 85, 87 1/2 cont.; 74, 73 97 1/2, 95, 92 fine. — 2° semes. 1874 71 50, 52 1/2 cont.

Cert. emiss. 1860/64 73 05 cont.
Prestito Romano, Blount 72 95 cont.
Banca Generale 412, 412 1/2, 411 3/4 fine.

Il Sindaco: A. Pieri.
Il Deputato di Borsa: C. Pianciani.

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia
a tutto il giorno 18 aprile 1874.

ATTIVO.

Numerario in cassa	L. 101,797,981 34	130,575,087 89
Esercizio delle Zecche dello Stato	28,777,106 55	
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866) L.		82,950,250 »
Portafoglio		246,264,213 73
Anticipazioni		41,682,269 14
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1866)		104,929 91
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 950 milioni in biglietti (leggi 11, 21 agosto 1870, 16 giugno 1871 e 19 aprile 1872		790,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 50 milioni in oro (legge 11 agosto 1870)		50,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto anticipazione statutaria (Regi decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865)		»
Conversione del Prestito Nazionale		64,290,766 23
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva		20,000,030 20
Immobili		7,779,298 17
Effetti all'incasso in conto corrente		462,632 68
Azionisti, saldo azioni		50,000,000 »
Debitori diversi		11,896,842 45
Spese diverse e tasse		4,274,237 14
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova		355,555 50
Depositi volontari liberi	L. 343,180,642 »	909,202,134 60
Depositi obbligatori e per cauzione	566,021,492 60	
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa	21,296,720 »	221,698,785 »
Dette presso la Banca Nazion. Toscana	1,006,940 »	
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico	199,395,125 »	
		L. 2,581,457,022 60

PASSIVO.

Capitale	L.	200,000,000 »
Biglietti Banca in circolazione — per conto proprio della Banca	L. 328,448,320 60	1,151,398,570 60
id. delle finanze dello Stato	790,000,000 »	
id. somministrati agli stabilimenti di circolazione	32,950,250 »	
Fondo di riserva		20,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente — disponibile	L. 2,013,746 71	6,576,452 19
non disponibile	4,562,705 48	
Conti correnti (disponibile)		8,546,851 82
Conti correnti (non disponibile)		39,807,056 78
Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti)		6,411,344 67
Dividendi a pagarsi		28,127 »
Mandati e lettere di credito a pagarsi		1,934,401 88
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico		962,562 13
Creditori diversi		9,549,512 92
Risconto del semestre precedente e saldo profitti		1,979,129 38
Benefizi del semestre in corso		3,362,586 63
Depositanti di oggetti e valori diversi		362,112,197 60
Ministero delle Finanze e titoli depositati a garanzia de' mutui		758,786,722 »
		L. 2,581,457,022 60

Roma, addì 29 aprile 1874.

Il Direttore Generale
BOMBRINI.

Il Commissario Governativo presso la Banca Romana, incaricato dell'ispezione dal Ministero:
G. MIRONE.

2836

P. N. 26526.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'APPALTO.

Per la inefficacia dell'incanto tenutosi ieri nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, stante la decretata abbreviazione di termini, alle ore 12 meridiane del giorno 18 del corrente maggio, si esperimenterà di nuovo la gara dell'asta, e sotto la presidenza del signor sindaco, o chi per esso, per accensione di candele, qualunque sia il numero dei concorrenti, a forma dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, per l'appalto della fornitura di 300 metri di tubi in ghisa di 0 30 di diametro interno, occorrenti alla galleria di via Condotti. L'asta si aprirà sulla prevista somma di L. 11,250, per la intera quantità, osservate le seguenti condizioni:

1. La quantità dei tubi dovrà essere consegnata in Roma nel tempo e termine di giorni 8 decorrendi dal giorno in cui fu stipulato il contratto.

2. I concorrenti per adire all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, nonchè la fede criminale di recente data, la fede di aver depositato nella cassa comunale L. 1125 a garanzia del contratto, e presso il sottoscritto L. 350 per le spese inerenti.

3. Il tempo utile ad esibire, mediante schede, le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, resta stabilito al mezzodì del giorno 27 del corrente maggio.

4. Le spese d'asta e quelle occorribili pel conseguente contratto sono ad intero carico del fornitore.

Il capitolato è a tutti visibile nella segreteria generale dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno.

Dal Campidoglio, il 9 maggio 1874.

2315 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

BANCA ROMANA

2830

Situazione al 30 Aprile 1874

ATTIVO.

Portafoglio		L. 32,134,341 76
Numerario in cassa		» 22,850,000 98
Massa metallica immobilizzata (R. decreto 1° maggio 1866)		» 10,000,000 »
Conti correnti con garanzie		» 3,509,276 19
Conti diversi		» 3,391,266 05
Fondi pubblici		» 2,235,316 74
Beni stabili		» 1,839,306 87
Conto col Tesoro Nazionale		» 1,533 70
Azioni da emettere 2ª serie n° 5000		» 5,000,000 »
Somma l'attivo		L. 80,961,232 29
Spese dell'Esercizio in corso	L. 124,001 46	» 124,001 46
Cuponi pagati semestre 187	» »	
		L. 81,085,233 75

PASSIVO.

Capitale di n. 10,000 azioni		L. 10,000,000 »
Fondo di riserva e fondo di speciale previdenza		» 1,136,400 83
Biglietti in circolazione		» 49,334,602 »
Conti correnti disponibili		» 1,379,442 18
Assegni e conti non disponibili		» 4,283,048 80
Conti diversi		» 3,267,683 03
Banca Naz. nel Regno d'Italia contro bigl. (R. D. 1° maggio 1866)		» 10,000,000 »
Somma il passivo		L. 80,101,176 84
Redditi dell'Esercizio in corso	L. 408,628 42	» 984,056 91
Risconto 31 dicembre 1873	» 575,428 49	
		L. 81,085,233 75

Corso medio delle azioni, L. 1534 84.

Roma, 10 maggio 1874.

Visto — *Il Governatore* G. Guerrini. Visto — *Il Commissario* G. Mirone. *Il Capo Contabile* S. Piccioni.

BANCA GENERALE

ROMA, via Plebiscito, 105-107, Palazzo Doria Pamphily

Situazione al 30 aprile 1874

ATTIVO.

Azionisti saldo azioni		L. 15,000,000 —
Numerario in cassa		» 283,291 82
Portafoglio		» 1,949,659 60
Effetti pubblici		» 5,780,716 76
Anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche fatte con polizza		» 1,101 35
Debitori in conto corrente garantiti con deposito		» 957,505 11
Debitori diversi { Corrispondenti	L. 5,051,030 56	» 45,864,007 13
Debitori diversi { Conti d'ordine	» 40,812,976 57	
Partecipazioni diverse		» 3,470,829 50
Depositi liberi		» 155,200 —
» a cauzione		» 1,020,381 55
Interessi passivi su conti correnti		» 31,079 51
Mobili		» 39,051 80
Spese d'impianto		» 170,523 15
Imposte e tasse		» 32,056 89
Spese di amministrazione e diverse		» 66,298 60
Totale		L. 74,321,702 27

PASSIVO.

Capitale sociale		L. 30,000,000 —
Fondo di riserva		» 90,167 60
Conti correnti 3 % per capitale ed interessi		» 1,230,776 17
» » 4 %		» 1,113,623 57
» » Disponibili		» — —
Creditori diversi { Corrispondenti	L. 3,481,354 87	» 40,114,080 65
Creditori diversi { Conti d'ordine	» 36,632,725 78	
Effetti a pagare		» 72,318 05
Depositanti di depositi liberi		» 155,200 —
» » a cauzione		» 1,020,381 55
Azionisti conto dividendo		» 153,697 80
Rimborsi imposte e spese		» 42 —
Utili lordi dell'esercizio in corso		» 358,372 23
Risconto e saldo utili 1873		» 13,042 65
Totale		L. 74,321,702 27

Il Capo Contabile P. Asurom. *Il Direttore Generale* A. ALLIEVI.

La Banca riceve versamenti in conto corrente, corrispondendo l'interesse del 3 per %.

Vincolando la somma versata per due mesi e più, corrisponde il 4 per %.

Sconta effetti fino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici e valori industriali.

Riceve valori in semplice custodia mediante la provvigione di 1/2 per ‰ per sei mesi sul valore dichiarato.

Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'estero. 2821

PROTESTA.

Il sottoscritto avendo chiesta la sua dimissione da consigliere della Banca Agricola Romana, intende cessata ogni sua responsabilità passata e presente, ed a ciò fa la presente.

2343 ARNOLFO BARTOLINI SALIMBENI.

Per 10,000 lire soltanto

2656

pagabili a benefici ottenuti, si venderebbe un'invenzione di un valore eccezionale, oppure si domanda per la sua attivazione un accomandatario serio. Indirizzarsi alle iniziali *R. P. P., N° 24, ferma in posta, Firenze* (M-1591-Z).

2189 AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

In aggiunta alla nota 27 giugno 1871, inserta nei numeri 176, 187 e 198 di questo giornale, anno 1871, si fa noto ancora, che con altro decreto 10 aprile 1874 del tribunale civile d'Asti, li Bartolomeo e Filippo fratelli Vercelli, nati e residenti in Asti, quali unici eredi del fu loro padre Giuseppe, il Filippo anche quale rappresentante il fratello Carlo, di lui erede universale, hanno ottenuta autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad addivenire al tramutamento di altri due certificati di rendita intestata al nominato fu Giuseppe Vercelli, di lire 50 caduno, e coi numeri 60489 e 60490, in data entrambi del 23 dicembre 1862.

Asti, 23 aprile 1874.

Sismondo proc.

DELIBERAZIONE. 2768

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli in data 15 aprile 1874 ordina alla Direzione del Debito Pubblico d'Italia di tramutare in cartelle al portatore il certificato di lire 715 a favore di Petroni Antonio fu Francesco maggiore, e Petroni Pietro Filippo e Federico fu Francesco minori sotto la amministrazione di Marianna Sabatino loro madre e tutrice, sotto il n. 99832, e del registro 33761, da consegnarsi le relative cartelle al signor Filippo Petroni fu Francesco, salvo a darne conto ai germani Vincenzo Antonio e Federico, meno Pietro perchè defunto.

Così deliberato dai signori cav. Palumbo funzionante da presidente, Rossi Gaetano e Francesco Dragonetti.

Salvatore d'Apreda.

2575 AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Sopra ricorso di Bazzoni dott. Riccardo fu Gracco, di Trieste, la R. Corte d'Appello di Firenze con suo decreto 17 marzo 1874 al n. 37174

Ha autorizzato

la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare il certificato di rendita consolidato italiano di lire seicentotrenta (L. 630) al n. 32163, in data di Milano 4 gennaio 1864, intestato a Bazzoni Gracco fu Giovanni di Milano, in altrettanti titoli di eguale rendita al portatore, facendone consegna allo stesso signor Riccardo Bazzoni nella sua qualità di coerede dell'intestatario di lui padre Gracco.

Ciò viene pubblicato a sensi e per gli effetti dell'articolo 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico approvato con R. decreto in data di Firenze 8 ottobre 1870, n. 5942.

Avv. Rosa Vincenzo.

DELIBERAZIONE. 2272

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli con deliberazione del 20 marzo 1874 ordina che il Debito Pubblico trasferisca ed intesti libera e senza alcun vincolo al richiedente Ernesto de Liguoro di Giovanni il certificato di annua rendita di lire settecentoventicinque iscritta in testa di Luisa Guercia di Gabriele, col n. 153070, col godimento 1° gennaio 1874, e ritenendo il Debito Pubblico il semestre scaduto al 31 dicembre 1873, per pagarlo ai legittimi eredi del fu Gabriele Guercia usufruttuario dello stesso.

Napoli, 16 aprile 1874.

Luca Rosati.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI PADOVA

N. 8 d'ordine.

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, si procederà nel giorno 16 maggio andante, alle ore 1 pomeridiane, presso la Direzione suddetta (Borgo Rogati, al civico numero 2229), ed avanti al signor direttore, ai pubblici incanti, a partiti segreti, per appaltare le seguenti provviste di

Frumento occorrente pei panifici militari di Padova, Treviso e Udine.

Detti appalti saranno divisi come in appresso:

Designazione dei magazzini ai quali deve essere consegnato il genere	Grano da provvedere: Qualità del genere	Grano da provvedere: Quantità totale in quintali	Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
PADOVA	Nazionale	1500	15	100	L. 350	3	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo pure di 10 giorni dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.
	Estero (Polonia)	1000	10	100			
TREVISO	Nazionale	500	5	100	» 350	3	
UDINE	Nazionale	500	5	100	» 350	3	
	Estero (Polonia)	500	5	100			

Il grano dovrà essere del raccolto dell'anno 1873, conforme ai campioni esistenti presso questa Direzione, espressamente stabiliti pel presente appalto, del peso netto per cadun ettolitro non minore di chilogrammi 75 il frumento nazionale, e non minore di chilogrammi 76 quello estero, e dovrà avere tutti i requisiti indicati nei capitoli d'appalto.

I capitoli d'appalto generali e parziali sono visibili in tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli accorrenti potranno, per ciascuno dei tre appalti, fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di chi con propria offerta segreta avrà proposto, in modo distinto pel grano nazionale e per l'estero, un prezzo per ogni quintale di frumento, maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base per ciascun'asta, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore due pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere alla Direzione che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei depositi e prestiti, e nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che, per i deliberatari, sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da lire una, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate saranno respinte.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima della apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritto di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative, saranno a carico del deliberatario, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Padova, 9 maggio 1874.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: PEYRON.

2855

BANDO VENALE. 2797

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto al pubblico che nel giorno di lunedì 15 giugno 1874, alle ore 11 antimeridiane, nella sala d'udienza del tribunale civile e correzionale di Frosinone, come da ordinanza del signor presidente sei corrente mese, registrata a debito a Frosinone il 10 andante al numero 328 per lire 1 20;

Ad istanza delle signore Elisa, Filomena e Felicita sorelle Giannoni, assistite le due prime dai rispettivi mariti Giovanni Billoni e Pietro Costantini, ammesse al gratuito patrocinio con decreto 10 novembre 1872, tutti domiciliati a Ferentino, ed elettivamente a Frosinone per ogni effetto di legge presso il loro procuratore avv. Carlo Kambo, dal quale sono rappresentati;

Ed in seguito a precetto 3 marzo 1871, notificato a cura delle istanti ai signori Raffaele, Pietro ed Angela Maria Giannoni, di Ferentino, debitori, e trascritto al Regio ufficio delle ipoteche di Frosinone il 14 settembre 1871 al vol. 1, articolo 108 con la tassa di lire 6 55, ed in adempimento di sentenza di questo tribunale 23 dicembre 1872, pubblicata dal cancelliere il 30 detto mese ed anno, notificata il giorno 10 marzo 1873 ai debitori Raffaele, Pietro ed Angela Maria Giannoni per ministero dell'usciere Gonzi Francesco addetto alla Regia pretura di Ferentino, ed annotata dal suddetto ufficio delle ipoteche di Frosinone in margine delle trascrizioni del summentovato atto di precetto 3 marzo 1871, volume 1, art. 108, lire 5 75. Il conservatore Brusi.

Saranno posti all'incanto e deliberati al maggior offerente i seguenti beni immobili posti in Ferentino e suo territorio, cioè:

Lotto primo

Casa posta in Ferentino in contrada Piazza dell'Erbe, composta di sei stanze, segnata nella mappa urbana di detta città al n. 23, confinante i beni degli eredi Marcucci, Collegiata di Santa Maria Maggiore, eredi Rossi, Sagrestia di San Valentino, del valore giusta la perizia giudiziale di lire 3044 26.

Lotto secondo.

Terreno seminativo, alberato, vitato, in contrada Colle Pallone, delineato nella mappa di Ferentino nella sez. 6ª coi numeri 71 e 72, dell'estensione di tavole censuarie 8 80 compresa la casa colonica, confinante strada vicinale, Torre, Antonio Villani, Ambrogio Tacconi De-Mattheis, del valore giusta la perizia giudiziale di lire 677 60, osservandosi che su questo fondo gravita l'annuo canone di lire 40 70 a favore della Confraternita di Sant'Antonio di Padova.

Le condizioni della vendita sono le seguenti:

Essa si farà a corpo e non a misura, senza garanzia se la quantità superficiale si trovasse in meno, e senza diritto di reclamo se risultasse maggiore sino al vigesimo.

I fondi si venderanno con tutti i diritti e servitù inerenti attive o passive.

La vendita si farà in due distinti lotti come sopra, e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima assegnato a ciascun lotto.

Le offerte non potranno essere minori di lire trenta ciascuna.

Si avverte che chiunque vorrà accedere ed offrire all'asta dovrà depositare nella cancelleria, o in denaro, o in rendita del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutata a norma dei listino ufficiale di Borsa, il decimo del prezzo assegnato a ciascun fondo di cui sopra, e dovrà inoltre depositare nella cancelleria medesima in denaro l'importare approssimativo delle spese dell'incanto, della vendita e relativa trascrizione, in lire 150 per riguardo al primo lotto, ed in lire 100 riguardo al lotto secondo.

Inoltre dovrà il compratore mantenere le locazioni in corso se ve ne fossero, salvo ogni diritto che a termine di legge gli possa competere per ottenere la risoluzione delle medesime. Manda il presente notificarsi, pubblicarsi, affiggersi e depositarsi, e per estratto inserirsi nel Giornale degli annunzi giudiziari in conformità dell'art. 667 Codice procedura civile.

Ordina ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria di questo tribunale le loro dimande di collocazione motivate coi documenti giustificativi, nel termine di giorni trenta dalla notificazione del presente bando, onde possa aver luogo il giudizio di graduazione pel quale venne delegato questo signor giudice avvocato Pancrazio Lazzarini.

Frosinone, li 16 aprile 1874.

Carniti Carlo vicecanc.

Registrato a Frosinone li 17 aprile 1874, reg. 3°, vol. 3°, fol. 112, n. 366. — Per copia conforme all'originale - Frosinone, 17 aprile 1874 - C. Forti vicecanc.

Art. 140 del campione n. p° 367.

Registrato a Frosinone li 17 aprile 1874, reg. 3°, vol. 3°, fol. 112 — A debito tassa di registro lire 1 20 - Bollo lire 2 40 - A debito lire 3 60. — Il ricevitore: Pierantoni.

1ª PUBBLICAZIONE

del seguente decreto a forma e per gli effetti di cui nel regolamento 8 ottobre 1870 per l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti.

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

Il tribunale civile e correzionale di Parma dichiara che Botti dott. Emilio, notaio, domiciliato a Colorno, provincia di Parma; Botti dott. Ettore, medico; Botti Sesto, maggiore pensionato; Botti Amato, ragioniere presso l'Intendenza di finanza di Parma; Botti Camillo, archivista nella stessa Intendenza; Botti Sofia, nubile, domiciliati in Parma; e Botti Celestina in Osenga, domiciliata a Massa Carrara, tutti figli maggiorenni del fu cav. dott. Luigi Botti, morto intestato in Parma nel 31 dicembre 1872, quali unici eredi dello stesso, in ragione ciascuno di una settima parte, hanno diritto essi soli di reclamare la restituzione del deposito che, a garanzia della locazione di stabili demaniali, il predetto cav. dott. Luigi Botti fu Giambattista fece alla Cassa dei depositi e dei prestiti di due certificati, cinque per cento, al portatore, uno n. 702797, della rendita di lire cinquanta, l'altro n. 35991, della rendita di lire venticinque; deposito risultante da relativa polizza n. 7797, in data di Firenze 30 gennaio 1871.

Parma, 1° maggio 1874.

Malavasi presidente, e E. Boselli cancelliere.

Pei signori Botti, il loro procuratore a liti:

2733 Dott. Rizzardi Gaetano.

2544 AVVISO.

(2ª *pubblicazione.*)

Si rende noto che la prima sezione del tribunale civile di Catanzaro, composta dei signori Giandomenico Serrao, giudice funzionante da presidente, Saverio Carino, giudice, e Tommaso Cortese, aggiunto giudiziario, deliberando in camera di consiglio in Catanzaro il 31 marzo 1874, sulla domanda del signor Bernardo De Riso fu Francesco di Catanzaro, e in conformità della requisitoria del Pubblico Ministero, dichiarò il signor Bernardo De Riso fu Francesco erede universale di suo zio Giuseppe De Riso fu Bernardo, giusta il testamento olografo di questo ultimo del 25 giugno 1855; e quindi autorizzò la Cassa dei depositi e prestiti di Firenze a pagare al suddetto Bernardo De Riso la somma di lire *centonovantadue*, depositate dall'Impresa ferroviaria G. Battista Sogno e compagni a favore del summentovato Giuseppe De Riso fu Bernardo per indennità di terreni espropriati nella costruzione del tronco ferroviario Roccabernarda-Catanzaro, giusta il certificato di detta Cassa, n. 24990.

Roma, 28 aprile 1874.

Avv. U. Rattazzi.

FALLIMENTO

della Banca Rappresentanza Generale, sede di Roma, via del Corso, n. 75, e per essa l'avvocato Cestola Francesco.

Il tribunale di commercio di Roma con sua sentenza in data d'oggi ha dichiarato il fallimento della Banca suddetta, delegando alla procedura degli atti il signor presidente avvocato Ciro Lupi, sulla relazione del quale, e tostochè siansi raccolti gli elementi necessari, si riserba di determinare il giorno in cui ebbe luogo la cessazione dei pagamenti.

Ha ordinato l'immediata apposizione dei suggelli sui beni mobili della Banca stessa ovunque posti ed esistenti, nominando a sindaco provvisorio il signor Ottolenghi Ernesto, determinando che per la nomina dei sindaci definitivi debbano i creditori radunarsi in questa camera di consiglio nel giorno venticinque maggio, alle ore 12 meridiane.

Ha ordinato infine l'esecuzione provvisoria della suddetta sentenza non ostante opposizione od appello e senza cauzione.

Roma, otto maggio milleottocentosettantaquattro.

2773 Il vicecancelliere: E. Pasti.

DELIBERAZIONE. 2579

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del 15 aprile 1874 ha disposto come segue sul ricorso de' signori Raffaela Campanino di Giacomo, vedova del signor Michele Guida, Gennaro, Guido e Giacomo Guida fu Michele:

" Il tribunale

" deliberando in camera di consiglio in seguito di rapporto del giudice delegato, ordina alla Direzione del Debito Pubblico del Regno di tramutare in cartelle al portatore il certificato di rendita n. 66455, di annue lire 3996, a favore di Guida Michele fu Guido, e di consegnare le cartelle medesime ai richiedenti, od a persona da nominarsi. "

Così deliberato, ecc.

La presente pubblicazione si fa in adempimento degli articoli 89 e 90 del decreto e regolamento del dì 8 ottobre 1870, n. 5912, per successione intestata.

AVVISO. 2851

Il tribunale civile di Napoli addì 20 marzo 1874 ha emessa la seguente deliberazione: Il tribunale, deliberando in camera di consiglio, sul rapporto del giudice relatore, ordina che la Direzione Generale del Debito Pubblico Italiano trasferisca ed intesti l'annua rendita di lire cinquemilaquattrocentoventi contenuta nel certificato del venti settembre 1862 in favore di S. A. R. la principessa Maria Vittoria Luigia Filiberta di Savoja Carignano iscritta al numero d'ordine 33631, ed 8867 del registro di posizione, per una metà in lire duemilasettecentodieci annue in testa a S. A. R. il principe Eugenio di Savoja Carignano del fu principe Giuseppe, e per l'altra metà in altre lire duemilasettecentodieci in testa del principe Camillo Carlo Massimo del fu Giuseppe.

E con altra deliberazione del 29 aprile 1874 fu disposto dallo stesso tribunale come segue: Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice relatore rettifica l'errore materiale incorso nella precedente deliberazione del 20 marzo 1874, e quindi dichiara doversi leggere principe Camillo Carlo Massimo del fu Camillo Vittorio in luogo del fu Giuseppe.

Amendue tali deliberazioni dai signori cavaliere Nicola Palumbo giudice funzionante da presidente, Gaetano Rossi e Giovanni Roberti giudici.

Nicola Gagliardi proc.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Roma fa nota al pubblico che nell'udienza tenuta dalla 1ª sezione nel dì 9 andante mese di maggio ebbe luogo l'incanto per la vendita dei fondi espropriati a danno della Società delle cartiere di Subiaco e Grottaferrata, e che qui appresso vengono accennati.

Detti fondi furono aggiudicati a favore della creditrice istante Banca Romana per la complessiva somma di lire settecentonovantunomilacinquecentotrentatrè e centesimi quarantuno (791,533 41).

Si avvertono quindi coloro che volessero sovraimporre il sesto alla somma suddetta, che il termine per esso aumento va a scadere col giorno ventiquattro detto mese di maggio.

Cenno dei fondi.

1° *Lotto.*

Stabili posti nel territorio di Grottaferrata ad uso di cartiera in contrada Vallone, con acqua, attrezzi ed altro; nonchè altri fabbricati e vari terreni olivati, canneti e macchiosi, in vocabolo Quercie, Cascata e Campo Vecchio, della superficie di ettari 31, are 68, centiare 72, metri 62 e centimetri 779, segnati nella mappa censuaria sez. 1ª coi numeri 1110, 1112, 337/1, 338/1, 338/2, 338/3, 339, 340, 341, 342 e 818, 819, 820 1/2, 821 1/2, 399, 1119, 1115, 1962.

2° *Lotto.*

Stabili situati nel territorio di Subiaco ad uso di cartiera, in contrada le Pioggie e Pratozzo, con acqua, attrezzi ed altro; nonchè terreno seminativo, vitato, in detta contrada, della superficie di are 76 20, coi numeri catastali 908, 910, 910 *a*, 907, 911, 1497 metà, 1498, 909, 1101 sezione 1ª, gravati dell'annuo canone di scudo uno e baj. 52 a favore dell'Abazia di Subiaco, e ciò in quanto al solo fondo rustico.

Roma, 9 maggio 1874.

2840 Il cancelliere Ercole.

DELIBERAZIONE. 2263

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del dì 30 marzo 1874 ha ordinato che il certificato dell'annua rendita di lire 850, in testa di de Lieto Giulia fu Domenico, sotto il n. 44981, vincolato per dote, venga intestato per lire 210 a Clorinda Fiordelisi di Giuseppe, altre lire 210 a Virginia Fiordelisi di Giuseppe, e per lire 430 a Maria ed Alfonso Fiordelisi, minori, sotto l'amministrazione del padre Giuseppe.

Napoli, 14 aprile 1874.

Notar Aniello Ricciardi.

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Con deliberazione del 20 aprile 1874 il tribunale civile di Napoli ha ordinato che gli interessi tuttavia dovuti sulla somma di lire 1700, depositata dal defunto notaio Francesco Saverio Colucci di Gragnano nell'abolita Cassa di ammortizzazione, con polizza del già Banco delle Due Sicilie Cassa di Corte del 15 novembre 1843, compresi gli arretrati, dall'epoca della morte del detto Colucci (21 agosto 1869) siano dalla Cassa di depositi e prestiti di Napoli, nella inesistenza di altri impedimenti, pagate ripartendosi in undici porzioni uguali, di cui sei saran pagate alla signora Maria dello Tojo nel nome proprio, e come amministratrice dei figli minori Gaetano, Marianna, Mª Concetta, Francescopaolo, e Mª Luisa Colucci; e le altre cinque rate saran pagate una per ciascuna a Mª Carolina, Mª Alfonsina, Giuseppe, Mª Giovanna, e Mª Carmela Colucci.

Napoli 1° maggio 1874.

2719 Giuseppe Vinacci proc.

Numero 2 d'ordine.

DIREZIONE STRAORDINARIA

DEL GENIO MILITARE PER LA R. MARINA IN VENEZIA

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica al pubblico che nel giorno 23 maggio 1874, alle ore 2 pom., si procederà in Venezia avanti al Direttore del Genio militare, nell'ufficio della Direzione predetta, situato sulla fondamenta di fronte all'arsenale, all'anagr. n. 2427, piano terreno, nuovamente all'appalto per la

Fornitura di una barca-porta in ferro e relativi accessori per un bacino da raddobbo nell'arsenale militare marittimo di Venezia;

La quale fornitura avrà luogo a corpo sul valore complessivo di lire 87,000 (ottantasettemila).

A termini dell'articolo 86 del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione nel locale suindicato dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Per poter concorrere all'appalto si richiede la presentazione dei seguenti documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale.

2° Un attestato rilasciato dal direttore delle costruzioni navali in uno dei dipartimenti marittimi del Regno, comprovante che il concorrente all'appalto possiede nello Stato uno stabilimento metallurgico atto alla costruzione della barca-porta da somministrarsi.

3° Un certificato di aver fatto presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato un deposito della somma di lire 8700. Questo deposito potrà essere fatto in contanti od in cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia, al valore di Borsa nella giornata antecedente a quella in cui verrà operato il deposito.

Il versamento dei depositi presso la Cassa di questa Direzione per concorrere all'asta, e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi, avranno luogo dalle ore 9 alle 11 ant. del giorno 23 maggio 1874.

Il periodo di tempo utile (fatali) per presentare l'offerta di ribasso, non minore del ventesimo, sul prezzo al quale verrà deliberato nel detto incanto, è di giorni quindici decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sulla somma sopracitata un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda d'ufficio suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Durante l'eseguimento dei lavori saranno pagati abbuonconti in ragione del materiale provviste e del progresso della costruzione della barca-porta e nel modo stabilito nelle condizioni suddette.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie e le altre specificate nel capitolato sono a carico del deliberatario.

Dato in Venezia addì 6 maggio 1874.

Per la Direzione
Il Segretario: MONTICELLI.

2745

DEPOSITO PRINCIPALE

2550

DI MACCHINE DA CUCIRE AMERICANE

ED AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA

della Fabbrica CHAS RAYMOND del Canadà

presso l'Agenzia Commissionaria dei Fratelli Casareto di Francesco — Genova.

Gli attestati di bontà che riceviamo continuamente per le due macchine **La Favorita delle Signore** e **La Canadese** fabbricate da CHAS RAYMOND (di cui siamo unici rappresentanti per tutta Italia), cogli ultimi perfezionamenti, ci spingono a raccomandarle specialmente alle famiglie ed agli istituti d'educazione femminile. Facilissime ad essere trasportate pel loro poco peso riesce altrettanto facile il farle lavorare per la loro perfezionatissima costruzione, richiedendo una forza talmente minima per essere messe in movimento, che permettono ad una ragazza della più tenera età di lavorare con esse; accoppiano inoltre alla rapidità del lavoro la precisione del punto, qualità che non s'incontrano in altre macchine di ugual prezzo.

Le macchine Wheeler e Wilson, specialmente adatte per la cucitura della biancheria, hanno ora nella **Favorita delle Signore** e nella **Canadese** due rivali tanto più serie in quanto che eseguiscono i medesimi lavori e non costano che la metà.

Meglio però che le nostre osservazioni convinceranno i lavori dalle medesime eseguiti raccolti in apposito campionario che spediamo *gratis* a chiunque ce ne faccia richiesta.

Abbiamo anche nel nostro Deposito un completo assortimento di macchine da cucire di tutte le migliori fabbriche di America e d'Europa, come pure tutti gli accessorii, cioè aghi, filo, cotone, seta, olio speciale, ecc.

Chi fa acquisto di alcuna di dette macchine ha diritto ad avere un libretto per l'istruzione, in italiano o in francese.

Il prezzo corrente generale illustrato si spedisce *gratis* a chi ne fa domanda anche a mezzo di cartolina postale ai Fratelli Casareto di Francesco — Genova.

PREFETTURA DI GENOVA

Avviso di pronunciato deliberamento.

Quest'oggi ebbe luogo l'incanto per l'appalto triennale della illuminazione e manutenzione dei fari e fanali della provincia di Genova, che rimase provvisoriamente aggiudicato mediante il ribasso del 7 per 100, sul prezzo d'asta in L. 24,650, e così per la ridotta somma di L. 22,924 50.

I fatali per un ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, su detta somma di aggiudicazione, spireranno il 18 corrente a mezzodì.

Genova, 9 maggio 1874.

2821 *Il Segretario Delegato:* MONTALDO.

GENIO MILITARE - DIREZIONE DI ROMA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 20 aprile p. p.,

Lavori di miglioramento nella caserma Sora in Roma, per L. 17,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 0 90 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scadono alle ore 10 antim. del giorno 28 del corrente mese.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 8 alle 11 antimeridiane e dalle 2 alle 5 pomeridiane.

Dato in Roma, li 12 maggio 1874.

Per la Direzione
Il Segretario: BAGLIONI.

2854

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Divisione 3ª. **MANIFESTO.** N° 4381—6-4/1 6-1.

La Società Henfrey, Etchats, avendo ottenuto con Ministeriale decreto 14 gennaio 1873 la dichiarazione di scoperta e concessibilità della miniera di piombo esistente entro i limiti della miniera di zinco detta *Pala de is Carrogas*, sita in territorio del comune d'Iglesias, ha fatto domanda per ottenere la definitiva concessione di essa miniera.

A senso quindi dell'articolo 43 della legge 20 novembre 1859, n. 3755, ed a complemento del precedente manifesto 3 agosto 1872, si rende di ciò avvisato il pubblico, perchè chiunque lo creda del suo interesse possa fare nei modi e dentro il termine prescritto dall'articolo 44 della citata legge quelle opposizioni che reputerà del caso.

La superficie che a norma della predetta domanda verrebbesi assegnata alla concessione *Pala de is Carrogas*, per minerali di piombo, è quella stessa già chiesta nella concessione di zinco di egual nome e di cui nel succitato manifesto 3 agosto 1872 di questa prefettura; come desumesi dal processo verbale di delimitazione 30 giugno 1872, essa raggiunge un'area di ettari 128 50, ed è compresa nel perimetro segnato sul relativo piano topografico colle lettere A - B - C - D - G - E - F, determinato dai capisaldi costrutti nei seguenti punti:

A - Punta Sa Seraca.
B - Punta Serra Ferisci.
C - Sommità del Cuccuru Fenu.
D - Sommità del Cuccuru Curi.
G - Intersecazione del cammino di S. Nicolò col Gutturu Cardaxiu.
E - Intersecazione del Gutturu Cardaxiu, con la retta che dalla sommità di Cuccuru Menu va al pilastro di confine della miniera *Enna Maria*, situata a circa 240 metri di distanza dalla punta di Monte Circus.
F - Sommità del Cuccuru Menu.

Cagliari, 15 aprile 1874.

2809 *Il Prefetto:* E. FASCIOTTI.

(3ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

L'adunanza generale degli azionisti che per l'art. 3 dei Regi decreti 29 giugno 1865, n° 2376, e 20 gennaio 1867, n° 3532, deve esser tenuta annualmente presso la sede di Napoli, avrà luogo il giorno 27 del prossimo venturo maggio, ad un'ora pomeridiana, nei locali della Banca, palazzo Maddaloni.

Scopo di tale adunanza è la rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza di quella sede.

Hanno diritto d'intervenirvi tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Roma, 27 aprile 1874.

2537

CAMERANO NATALE gerente. | ROMA — Tip. Eredi Botta Via de' Lucchesi, 4.